Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1923 — **Roma — Giovedì, 1° marzo** — **Numero 50**

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI.

REGIO DECRETO 27 *ottobre 1922, n. 1861, riguardante la resa del conto riassuntivo alla Corte dei conti della speciale gestione per la requisizione e distribuzione di sementi agrarie per la semina del 1919.*

REGIO DECRETO 27 *ottobre 1922, n. 1863, riguardante la resa del rendiconto alla Corte dei conti della gestione fuori bilancio per « Zolfi grezzi e lavorati ».*

REGIO DECRETO 4 *febbraio 1923, n. 335, che stabilisce una procedura abbreviata per la revisione dei conti arretrati dei Comuni e delle Istituzioni pubbliche di beneficenza.*

REGIO DECRETO 8 *febbraio 1923, n. 339, che estende agli impiegati di cancelleria, di ragioneria e agli inservienti addetti agli organi giudiziari delle nuove Provincie, l'assegno mensile temporaneo preveduto dall'art. 14 della legge 13 agosto 1921, n. 1080.*

REGIO DECRETO 8 *febbraio 1923, n. 345, contenente norme complementari per la esecuzione ed il collaudo dei lavori edilizi col contributo governativo.*

REGIO DECRETO 8 *febbraio 1923, n. 354, che reca le norme per l'esenzione dalle tasse postali per gli invii mediante campioni senza valore raccomandati di materiale patologico da sottoporre ad esame batteriologico allo scopo di agevolare l'azione profilattica contro le malattie infettive, diretti a laboratori batteriologici dipendenti dalla Direzione generale della sanità pubblica e ai Laboratori batteriologici universitari.*

REGIO DECRETO 11 *febbraio 1923, n. 357, che abroga le disposizioni concernenti l'assegnazione nella parte passiva del bilancio dello stato di proventi destinati a far fronte a spese od erogazioni speciali.*

REGIO DECRETO 8 *febbraio 1923, n. 311, col quale vengono apportate modificazioni alle norme vigenti per la cessione degli stipendi e delle mercedi da parte di impiegati, ufficiali ed operai dipendenti dallo Stato e dalla Real Casa.*

REGIO DECRETO 8 *febbraio 1923, n. 390, concernente provvedimenti per i servizi delle assicurazioni private presso il Ministero dell'industria e commercio.*

REGIO DECRETO *che scioglie l'Amministrazione della Confraternita dei Santi Elena e Costantino di Corleone (Palermo)*

DECRETO MINISTERIALE *riguardante l'attivazione del nuovo Catasto per i Comuni compresi nel distretto di Agenzia delle imposte di Castellamonte.*

DECRETO MINISTERIALE *riguardante semplificazioni nel servizio dei vaglia del tesoro.*

DISPOSIZIONI E COMUNICATI.

Ministero degli affari esteri: Comunicati — *Ministero delle finanze*: Rettifiche d'intestazione.

INSERZIONI.

LEGGI E DECRETI

Regio decreto 27 ottobre 1922, n. 1861, riguardante la resa del conto riassuntivo alla Corte dei conti della speciale gestione per la requisizione e distribuzione di sementi agrarie per la semina del 1919.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Visto il R. decreto-legge 22 gennaio 1920, n. 135;

Visto il decreto Luogotenenziale 18 agosto 1918, numero 681;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto con quello per l'agricoltura;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Entro il 31 dicembre 1922 il Ministro per l'agricoltura presenterà alla Corte dei conti il conto riassuntivo della speciale gestione per la requisizione e distribuzione di sementi agrarie per la semina del 1919.

Art. 2.

A corredo del rendiconto saranno uniti:

a) l'estratto conto corrente colla Banca d'Italia presso cui sono stati effettuati i versamenti delle somme riscosse ed i pagamenti disposti, colla distinta dei versamenti, i tronchi dei mandati e i duplicati delle quietanze per i pagamenti eseguiti;

b) i conti a danaro dei commissari alle sementi nominati nelle diverse località;

c) i conti dimostrativi delle sementi requisite, pagate e spedite ai diversi acquirenti, nonchè quello delle tele occorse per la spedizione delle sementi stesse.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 27 ottobre 1922.

VITTORIO EMANUELE.

FACTA — PARATORE — BERTINI.

Visto, il guardasigilli: OVIGLIO.

Regio decreto 27 ottobre 1922, n. 1863, riguardante la resa del rendiconto alla Corte dei conti della gestione fuori bilancio per « Zolfi grezzi e lavorati ».

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 22 gennaio 1920, n. 135;

Considerati i provvedimenti adottati dal Governo italiano per il rifornimento dello zolfo grezzo e lavorato ai Governi alleati e neutrali durante la guerra e nel periodo successivo alla cessazione delle ostilità;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto col Ministro per l'industria e il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Entro il 31 dicembre 1922 il Ministro dell'industria e commercio presenterà alla Corte dei conti il rendiconto della gestione fuori bilancio, relativa all'acquisto ed alla cessione ai Governi alleati e neutrali di zolfi grezzi e lavorati.

Art. 2.

I documenti giustificativi del conto di cui al precedente articolo, sono costituiti dalle situazioni degli Istituti di emissione relative allo speciale « conto corrente zolfi », dalle fatture emesse dal Consorzio obbligatorio per l'industria zolfifera siciliana e da tutti gli altri atti e documenti in base ai quali fu eseguita la liquidazione delle entrate e delle spese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 27 ottobre 1922.

VITTORIO EMANUELE.

FACTA — PARATORE — TEOFILO ROSSI.

Visto, il guardasigilli: OVIGLIO.

Regio decreto 4 febbraio 1923, n. 335, che stabilisce una procedura abbreviata per la revisione dei conti arretrati dei Comuni e delle Istituzioni pubbliche di beneficenza.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

In virtù della delegazione dei poteri conferiti al Governo con la legge del 3 dicembre 1922, n. 1601;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

I conti fino all' esercizio 1921 incluso, che siano stati deliberati dai Consigli comunali, ma pei quali non sia intervenuta, almeno, una ordinanza interlocutoria del Consiglio di prefettura, saranno, quando il prefetto non creda di doverli deferire al giudizio del detto Consiglio, depositati per un mese nella segreteria del Comune, con tutti i relativi documenti, e per lo stesso periodo di tempo verranno pubblicate all'albo pretorio le rispettive deliberazioni.

Nel detto termine i contabili, e gli amministratori eventualmente designati come responsabili, potranno prendere cognizione del conto e dei documenti.

Qualora entro quindici giorni dalla scadenza del termine sopra indicato non siano state presentate alla Prefettura opposizioni da parte della Giunta municipale o degli interessati anzidetti, il conto si intenderà definitivamente approvato nelle risultanze stabilite dalla deliberazione del Consiglio comunale che terrà luogo, a tutti gli effetti, della decisione del Consiglio di prefettura.

Il prefetto, su richiesta della Giunta municipale o degli interessati, rilascerà attestazione.

Sarà provveduto, con la procedura ordinaria, all'esame e giudizio dei conti, ai quali non sia applicabile il primo comma del presente articolo, e di quelli pei quali siano presentate opposizioni nel termine previsto dal terzo comma.

La stessa disposizione vale anche per i conti delle istituzioni pubbliche di beneficenza, intendendosi sosti-

tuite ai Consigli ed alle Giunte municipali le amministrazioni delle istituzioni predette.

Il presente decreto andrà in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale*.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 febbraio 1923.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, il guardasigilli: OVIGLIO.

Regio decreto 8 febbraio 1923, n. 339, che estende agli impiegati di cancelleria, di ragioneria e agli inservienti addetti agli organi giudiziari delle nuove Provincie, l'assegno mensile temporaneo preveduto dall'art. 14 della legge 13 agosto 1921, n. 1080.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 4 della legge 26 settembre 1920, n. 1322, e l'articolo 3 della legge 19 dicembre 1920, n. 1778;

Visto il R. decreto 16 giugno 1921, n. 1017;

Visto l'art. 14 della legge 13 agosto 1921, n. 1080;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro guardasigilli Ministro segretario di stato per la giustizia e gli affari di culto, di concerto col Ministro delle finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

L'assegno mensile temporaneo preveduto dall'art. 14 della legge 13 agosto 1921, n. 1080, spetta, con la decorrenza ivi stabilita, anche agli impiegati di cancelleria, di ragioneria e agli inservienti addetti agli organi giudiziari delle Nuove Provincie, già assimilati con decreto Reale 16 giugno 1921, n. 1017.

Per le modalità di liquidazione e pagamento del detto assegno valgono le norme del citato decreto 16 giugno 1921, n. 1017.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 febbraio 1923.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.
OVIGLIO.
DE STEFANI.

Visto, il guardasigilli: OVIGLIO.

Regio decreto 8 febbraio 1923, n. 345, contenente norme complementari per la esecuzione ed il collaudo dei lavori edilizi col contributo governativo.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù della delegazione dei poteri conferiti al Governo con la legge 3 dicembre 1922, n. 1601;

Visto il R. decreto-legge del 30 novembre 1919, numero 2318, per le case popolari ed economiche e per l'industria edilizia;

Visto l'art. 32 della legge 20 agosto 1921, n. 1177, recante provvedimenti contro la disoccupazione;

Visto il R. decreto 8 novembre 1921, n. 1636, in esecuzione della legge suddetta;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per l'industria e il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Quando le licitazioni per l'aggiudicazione dei lavori da parte delle Cooperative edilizie assegnatarie del contributo dello Stato, avvengano mediante offerte di ribasso sui prezzi stabiliti dalla stazione appaltante, è fatto divieto di fissare il massimo del ribasso.

Art. 2.

Le decisioni dei Collegi arbitrali sulle controversie che insorgessero fra le Cooperative e le Imprese, non impegneranno il Ministero d'industria e commercio e perciò i maggiori oneri che ne derivassero alle Cooperative in seguito a sentenze emesse dalle Commissioni medesime non potranno gravare sui mutui concessi per la costruzione delle case e godere del relativo contributo senza l'autorizzazione del Ministero stesso, il quale, con provvedimenti insindacabili, potrà rifiutarla.

Art. 3.

Per tutte le costruzioni di case economiche e popolari, che abbiano ottenuto il contributo dello Stato al pagamento degli interessi sui mutui, il collaudo definitivo è regolato nel modo seguente:

Per lavori il cui importo consuntivo non superi la somma di due milioni, il collaudo sarà eseguito da un solo ingegnere nominato dal Ministero per l'industria e il commercio.

Per lavori il cui importo consuntivo superi la somma di due milioni, il collaudo sarà eseguito da tre ingegneri, uno nominato dal Ministero per l'industria e il commercio, uno nominato dall'Ente mutuante e il terzo nominato dal Consiglio di amministrazione della Cooperativa.

Per le Cooperative composte esclusivamente di ferrovieri, l'unico collaudatore o, quando siano in tre a norma del comma precedente, il collaudatore, che rap-

presenta l'Ente mutuante, sarà nominato dalla Direzione delle ferrovie dello Stato e se l'Ente sia la Cassa depositi e prestiti da questo ultimo.

Art. 4

Il Ministero dell'industria e commercio e la Cassa depositi e prestiti, quest'ultima quale Ente mutuante, per tali collaudi si servirà degli ingegneri governativi, o in difetto, di ingegneri liberi professionisti, con facoltà, volta per volta, d'interpellare le sezioni locali dell'Associazione nazionale degli ingegneri e degli architetti italiani.

Art. 5.

Nulla è innovato nelle disposizioni vigenti per i collaudi delle costruzioni eseguite dalle Provincie e dai Comuni con mutui ad essi concessi, sia per conto proprio, sia per conto di Istituti autonomi, quando siano da essi garantiti.

Art. 6.

Il direttore dei lavori non può far parte della Commissione di collaudo.

Art. 7.

Per le costruzioni il cui mutuo fu concesso dalla Cassa depositi e prestiti e per quello delle Cooperative di ferrovieri dello Stato, il collaudatore o i collaudatori, oltre ad adempiere alle incombenze fissate dal regolamento in data 25 maggio 1895, n. 350, dovranno anche procedere a garanzia dell'Ente mutuante, alla valutazione del costo di ogni singolo alloggio.

Art. 8.

Il collaudatore o i collaudatori dovranno indicare al Ministero per l'industria e il commercio e del lavoro, con separata relazione, se e quali, spese dovranno essere escluse in tutto o in parte dal contributo governativo in base alle disposizioni che verranno emanate dal Ministero dell'industria, di concerto con quello del tesoro in esecuzione dell'art 2 del decreto Ministeriale dell'8 dicembre 1922

Art. 9.

Con decreto del Ministro per l'industria e il commercio e quello del lavoro saranno determinate le modalità per l'applicazione del presente decreto e sarà approvata una tariffa delle competenze degli ingegneri direttori dei lavori e degli ingegneri collaudatori.

Tutte le spese di collaudo saranno comprese nel costo delle costruzioni.

Art. 10.

Il presente decreto andrà in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 febbraio 1923.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — TEOFILO ROSSI.

Visto, il guardasigilli: OVIGLIO.

Regio decreto 8 febbraio 1923, n. 354, che reca le norme per la esenzione dalle tasse postali per gli invii, mediante campioni senza valore raccomandati, di materiale patologico da sottoporre ad esame batteriologico allo scopo di agevolare l'azione profilattica contro le malattie infettive, diretti a laboratori batteriologici dipendenti dalla Direzione generale della sanità pubblica e ai Laboratori batteriologici universitari.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 143 del regolamento generale intorno al servizio postale, approvato con R. decreto 10 febbraio 1901, n. 120;

Visto il R. decreto del 26 marzo 1922, n. 424;

Ritenuta la necessità di concedere l'esenzione dalle tasse postali per gli invii, mediante campioni senza valore raccomandati, di materiale patologico da sottoporre ad esame batteriologico allo scopo di agevolare l'azione profilattica contro le malattie infettive;

Inteso il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro segretario di Stato per le poste ed i telegrafi, di concerto con quello dell'interno e delle finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

E' concessa ai medici provinciali, ed, in eccezione al disposto dell'art. 2 del R. decreto 26 marzo 1922, n. 424, anche ai medici comunali (medici condotti ed ufficiali sanitari) l'esenzione dalle tasse postali per gli invii, mediante campioni senza valore raccomandati debitamente confezionati, di materiale patologico da sottoporre ad accertamento batteriologico e diretti ai laboratori batteriologici dipendenti dalla Direzione generale della sanità pubblica; ai laboratori batteriologici universitari o a quelli comunali incaricati dei servizi di diagnosi di malattie infettive nei casi di epidemia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 febbraio 1923.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — COLONNA DI CESARO' — DE STEFANI.

Visto, il guardasigilli: OVIGLIO.

Regio decreto 11 febbraio 1923, n. 357, che abroga le disposizioni concernenti l'assegnazione nella parte passiva del bilancio dello Stato di proventi destinati a far fronte a spese od erogazioni speciali.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 3 dicembre 1922, n. 1601;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono abrogate le disposizioni concernenti l'assegnazione, nella parte passiva del bilancio dello Stato, di proventi destinati, in tutto o in parte, a far fronte a spese od erogazioni speciali, anche se tali proventi risultino depositati in conti correnti.

I proventi medesimi rimangono acquisiti all'erario dello Stato e le assegnazioni relative alle spese ed erogazioni predette, in quanto necessarie, saranno annualmente determinate con la legge del bilancio.

Le disposizioni del presente articolo non si applicano ai proventi e quote di proventi che siano devoluti a Enti od Istituti o che derivino da lasciti, fondazioni, oblazioni e simili.

Art. 2.

Con decreti del Ministro delle finanze sarà provveduto alla iscrizione in bilancio delle somme necessarie per far fronte alle spese ed erogazioni di cui al precedente articolo nel corrente esercizio 1922-923.

Le rimanenze risultanti nei conti correnti indicati all'articolo precedente, alla data di pubblicazione del presente decreto, saranno versate in tesoreria con imputazione al bilancio dell'entrata.

Art. 3.

Salvo il disposto del precedente articolo 2, questo decreto avrà effetto a cominciare dall'esercizio finanziario 1923-924.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 febbraio 1923.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DE STEFANI.

Visto, il guardasigilli: OVIGLIO.

Regio decreto 8 febbraio 1923, n. 311, col quale vengono apportate modificazioni alle norme vigenti per la cessione degli stipendi e delle mercedi da parte di impiegati, ufficiali ed operai dipendenti dallo Stato e dalla Real Casa.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Viste le leggi 30 giugno 1908, n. 335 e 16 dicembre 1914, n. 1362;

Visto il R. decreto-legge 30 maggio 1920, n. 1934;

Vista la legge 3 dicembre 1922, n. 1601, concernente la delegazione di pieni poteri al Governo del Re per il riordinamento del sistema tributario e della pubblica amministrazione;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La cessione degli stipendi e delle mercedi da parte degli impiegati, ufficiali ed operai dello Stato e della Real Casa, che trovinsi nelle condizioni di cui all'art. 2 del R. decreto-legge 30 maggio 1920, n. 1934, può aver luogo soltanto a favore di Istituti di credito, di Casse di risparmio, di Monti di pietà e di Società di assicurazione costituite o legalmente esercenti in Italia, nella misura secondo le norme e con le garanzie stabilite dalle leggi ora in vigore, in quanto siano applicabili.

La Cassa dei depositi e prestiti è autorizzata, sino alla concorrenza di venti milioni di lire, a concedere mutui, da restituirsi in cinque anni e alle condizioni in vigore, al personale indicato nel precedente comma nei soli casi di eccezionali e gravi necessità di famiglia, debitamente documentate e riconosciute dal Ministro dal quale dipende il personale stesso.

E' revocata l'autorizzazione data al Ministero del tesoro di concedere prestiti alle categorie di personali indicate dall'art. 1 del Regio decreto-legge 30 maggio 1920, n. 1934.

Art. 2.

Il Governo del Re provvederà alle necessarie modificazioni del regolamento approvato con decreto Luogotenenziale del 9 giugno 1918, n. 864.

Art. 3.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 febbraio 1923.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DE STEFANI.

Visto, il guardasigilli: OVIGLIO.

Regio decreto 8 febbraio 1923, n. 390, concernente provvedimenti per i servizi delle assicurazioni private presso il Ministero dell'industria e commercio.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù della delegazione dei poteri conferiti al Governo con la legge 3 dicembre 1922, n. 1601;

Veduto il decreto-legge 21 aprile 1919, n. 603, con il quale fu istituito presso il Ministero per l'industria, il commercio e il lavoro un ufficio tecnico attuariale per esercitare la vigilanza sull'applicazione delle leggi di assicurazioni sociali o sugli Istituti di previdenza, in genere, e per disporre gli studi relativi alla materia delle assicurazioni;

Veduti il decreto-legge 3 giugno 1920, n. 700, ed il decreto 10 giugno 1920 dei Ministri per l'industria e il commercio e per il lavoro e la previdenza sociale, a termini dei quali l'Ufficio tecnico attuariale fu posto alla dipendenza del Ministero per il lavoro e la previdenza sociale, mentre vennero esclusi dal passaggio al medesimo Ministero i servizi concernenti le assicurazioni private ai quali pure provvedeva il detto Ufficio tecnico attuariale;

Considerata la inderogabile necessità che il Ministero per l'industria e il commercio sia fornito degli organi tecnici e dei mezzi finanziari che gli sono indispensabili per l'applicazione delle leggi sulle assicurazioni private e per l'esercizio della vigilanza ad essa demandata sulle imprese assicuratrici e sull'Istituto nazionale delle assicurazioni;

Considerata la conseguente necessità di provvedere a debita ripartizione fra i due Ministeri dell'industria e il commercio e del lavoro e della previdenza sociale del ruolo organico del personale tecnico dell'Ufficio attuariale e all'assegnazione al primo di essi dei funzionari tecnici e degli impiegati avventizi che attualmente vi sono comandati nell'interesse del servizio delle assicurazioni private;

Considerate le eccezionali esigenze del momento che rendono indilazionabili i provvedimenti di cui sopra per dare al Ministero d'industria e commercio l'efficienza necessaria reclamata dai compiti incombenti allo Stato in materia di assicurazioni private;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta dei ministri segretari di Stato per la industria e il commercio e per il lavoro e la previdenza sociale, di concerto col Ministro delle finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il ruolo dei funzionari dell'Ufficio tecnico attuariale costituito a norma dell'art. 1 dell'allegato al decreto-legge 21 aprile 1919, n. 603, è suddiviso con decorrenza dal 1° gennaio 1923, nei due ruoli seguenti:

1. Ruolo dell'Ufficio tecnico attuariale presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale:

1 capo e due vice capo dell'ufficio n. 3 posti;

attuari n. 4 posti.

2. Ruolo tecnico delle assicurazioni private presso il Ministero per l'industria e commercio:

Ispettore capo n. 1 posto;

Ispettori n. 2 posti.

Nulla è rinnovato circa il trattamento economico e giuridico dei funzionari appartenenti al primo dei ruoli suddetti.

Per il secondo ruolo all'ispettore capo e agli ispettori viene riservato il trattamento rispettivamente attribuito al capo e agli attuari del primo ruolo.

Sono anche distaccati dall'Ufficio tecnico attuariale del Ministero del lavoro e della previdenza sociale tre degli attuali avventizi ivi addetti a norma dell'art. 3 del citato allegato al decreto-legge 21 aprile 1919, n. 603, ed assegnati all'Ufficio tecnico delle assicurazioni private presso il Ministero per l'industria e il commercio, senza alcuna innovazione nella loro posizione giuridica.

Art. 2.

Rimane inquadrato nel ruolo tecnico delle assicurazioni private del Ministero dell'industria e il commercio il personale del ruolo tecnico attuariale del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, che alla data del presente decreto si trovi a prestare servizio effettivo presso l'Ufficio delle assicurazioni private.

I posti scoperti e quelli che si rendessero vacanti entro sei mesi dalla data del presente decreto saranno conferiti a funzionari di carriera delle Amministrazioni dello Stato, provvisti dei titoli prescritti per l'appartenenza all'Ufficio tecnico attuariale, nonchè degli altri requisiti di idoneità la cui valutazione sarà fatta con criterio discrezionale dal Ministro per l'industria e il commercio.

Art. 3.

I contributi di vigilanza dovuti, a termini dell'art. 42 del decreto-legge 21 aprile 1919, n. 603, dalle imprese, nazionali ed estere, che esercitano nel Regno le assicurazioni private, saranno imputati al capitolo del bilancio per l'entrata « Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie iscritto nel bilancio del Ministero per l'industria e il commercio.

La somma di L. 200.000 assegnata dall'art. 45 del decreto-legge 21 aprile 1919, n. 603, al bilancio del Ministero per il lavoro e la previdenza sociale, è ripartito fra i bilanci del Ministero stesso e di quello per l'industria e il commercio rispettivamente in L. 140.000 e L. 60.000, quest'ultima somma da destinarsi per il funzionamento dell'Ufficio tecnico delle assicurazioni private, e, in genere, per l'applicazione delle leggi riguardanti tali assicurazioni e l'esercizio della vigilanza demandata sulla materia al medesimo Ministero dell'industria.

Con decreto del Ministero delle finanze saranno apportate le variazioni di bilancio dipendenti dall'applicazione del presente articolo.

Il presente decreto entra in vigore alla data della pubblicazione sulla *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 febbraio 1923.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — TEOFILO ROSSI — DE STEFANI — CAVAZZONI.

Visto, il guardasigilli: OVIGLIO.

Regio decreto che scioglie l'Amministrazione della Confraternita dei Santi Elena e Costantino di Corleone (Palermo).

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il rapporto del prefetto della provincia di Palermo, col quale si propone lo scioglimento dell'Amministrazione della Confraternita dei Santi Elena e Costantino di Corleone;

Veduti gli atti ed il voto della Commissione provinciale di beneficenza;

Vedute le leggi 17 luglio 1890, n. 6972, 18 luglio 1904, n. 390 ed i regolamenti relativi;

Udito il parere del Consiglio di Stato, del quale si adottano i motivi, che qui s'intendono integralmente riprodotti;

Sulla proposta del Nostro Ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione della Confraternita dei Santi Elena e Costantino di Corleone è sciolta e la temporanea gestione è affidata ad un commissario da nominarsi dal prefetto di Palermo.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 18 febbraio 1923.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Decreto Ministeriale riguardante l'attivazione del nuovo Catasto per i Comuni compresi nel distretto di Agenzia delle imposte di Castellamonte.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Vedute le leggi 1° marzo 1886, n. 3682, e 21 gennaio 1897, numero 23, che ordinano la formazione del nuovo Catasto;

Veduto il regolamento per la esecuzione delle leggi stesse, approvato col R. decreto 26 gennaio 1905, n. 65;

Veduta la legge 7 luglio 1901, n. 321, per l'attivazione del nuovo Catasto e per la esecuzione delle relative volture catastali;

Veduto l'art. 141 del regolamento 26 gennaio 1902, n. 76, per la conservazione del nuovo Catasto:

Veduto l'art. 4 del R. decreto-legge 23 ottobre 1919, n. 2089, che permette di attivare per distretto di agenzia tale conservazione nelle Provincie nelle quali le tariffe siano già definitive;

Ritenuta la opportunità di iniziare la conservazione del nuovo catasto nel distretto di Agenzia di Castellamonte, nella provincia di Torino;

DECRETA:

L'attivazione del nuovo catasto formato in esecuzione delle leggi 1° marzo 1886, n. 3682, e 21 gennaio 1897, n. 23, avrà effetto per i Comuni compresi nel distretto di Agenzia delle imposte di Castellamonte, dal 1° aprile 1923, dal qual giorno cesserà, pei Comuni stessi, la conservazione del catasto preesistente.

Il direttore generale del catasto e dei servizi tecnici di finanza e quello delle imposte dirette sono incaricati della esecuzione del presente decreto, da pubblicarsi nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Roma, 5 febbraio 1923.

Il Ministro
DE STEFANI.

Decreto Ministeriale riguardante semplificazioni nel servizio dei vaglia del tesoro.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il decreto Ministeriale 8 febbraio 1903 che approva le norme generali sul servizio del tesoro;

Riconosciuta l'opportunità di semplificare il servizio dei vaglia del tesoro, riducendone il numero;

DECRETA:

Art. 1.

Dal 1° marzo 1923 la commutazione dei titoli di spesa in vaglia del tesoro è consentita soltanto per il pagamento delle quote cedute a favore della Direzione generale del Segretariato su stipendi od altri assegni (vaglia annuale) e per casi speciali autorizzati dalla Direzione generale del tesoro.

Quando, per qualsiasi altra causa, i titoli di spesa dovessero essere pagati fuori della Provincia dove hanno sede le autorità emittenti, la Delegazione del tesoro che, secondo le norme in vigore, li avrà ricevuti, li trasmetterà per il pagamento a quella della Provincia dove si trovano i creditori.

Se il titolare di una quota di stipendio o di altro assegno, compresa in un ordine collettivo di spese fisse, si trova, per ragioni di servizio, fuori della Provincia, la Delegazione del tesoro, che ha emesso l'ordine collettivo, provvede analogamente, a richiesta dell'interessato o dell'Ufficio da cui dipende, stralciando dall'ordine collettivo la quota suddetta ed emettendo per l'importo di questa un ordine separato (mod. 56 C. G.) che trasmette alla Delegazione della Provincia, dove risiede temporaneamente il creditore.

Art. 2.

I titoli pagati in una Provincia diversa da quella in cui furono originariamente emessi od assegnati, saranno dalla sezione di R. tesoreria che li ha pagati, scritturati fra i pagamenti collettivi in unica separata voce, sotto la denominazione: « Pagamenti eseguiti per conto di altre sezioni di R. tesoreria ».

Art. 3.

Entro la prima metà dei mesi di settembre, dicembre, marzo ed entro il mese di giugno di ciascun anno le Delegazioni ritireranno dalla coesistente Sezione di R. tesoreria i titoli pagati come sopra, rilasciando analoga dichiarazione per l'importo complessivo di ogni Provincia sulla copertina del collettivo.

Le Delegazioni medesime restituiranno i titoli suddetti a quelle di provenienza, le quali, previo riconoscimento in confronto con le rispettive Sezioni di R. tesoreria, faranno rilasciare per l'importo trimestrale complessivo riconosciuto regolare un vaglia del tesoro di rimborso a favore delle Sezioni che hanno estinto i titoli.

Al ricevimento di tali vaglia, queste porteranno in uscita definitiva l'importo del collettivo corrispondente, diminuito dei titoli eventualmente eccepi'i.

Art. 4.

Nulla è innovato alle vigenti disposizioni per quanto riguarda i mandati diretti individuali e collettivi.

Art. 5.

Ogni disposizione delle istruzioni generali suddette che sia contraria alle presenti norme resta abrogata.

Roma, 22 febbraio 1923.

Il ministro
DE STEFANI.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Comunicati

Con decreto in data 25 novembre 1922 la R. agenzia consolare in Welland alla dipendenza del R. Consolato in Montreal, è stata trasferita a Niagara Falls (Ontario), continuando a rimanere alla dipendenza del Consolato stesso.

Con decreto in data 5 gennaio 1923, è stata istituita una Regia agenzia consolare in Modane alla dipendenza del R. Consolato in Chambery.

Con decreto in data 20 gennaio 1923, le RR. agenzie consolari in Arnhem, Egmont aan Zee, Groningen Harlingen, Helder, Ymuiden, dipendenti dal R. Consolato in Amsterdam, sono state soppresse.

Con decreto in data 20 gennaio 1923, le RR. agenzie consolari in Aarlborg-Aarhus-Esbjer-Frederikshaven - Helsinger - Horsen-Odensee e Sonderburg, dipendenti dal R. Consolato in Copenaghen sono state soppresse.

MINISTERO DELLE FINANZE

Rettifiche d'intestazione — 3ª pubblicazione. — (Elenco n. 26).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	Intestazione da rettificare 4	Tenore della rettifica 5
Cons 5 0|0	5961	200 —	Bertea Cristina Anna fu Giuseppe, nubile, dom. a San Sebastiano (Torino)	Bertea Anna Cristina fu Giuseppe, ecc come contro
»	63023	50 —	Bertea Cristina fu Giuseppe ecc. come la precedente	
Consolidato 3,50 0|0	353796	140 —	Bertea Cristina fu Giuseppe, nubile, dom. a Torino	
»	533895	35 —	Doria Evelina di Giuseppe, *nubile*, dom. a Lecce, con vincolo d'usufrutto	Doria o *D'Oria* Evelina di Giuseppe, *minore, sotto la patria podestà del padre*, ecc.
»	715319	17 50	Doria Andrea di Giuseppe, dom. a Lecce, con vincolo di usufrutto.	Doria o *D' Oria* Andrea di Giuseppe, *minore*, ecc. come la precedente
»	536396	17 50	Doria Elena di Giuseppe, *nubile*, dom. a Lecce, con vincolo d'usufrutto	Doria o *D'Oria* Elena di Giuseppe, *minore*, ecc. come la precedente
Cons. 5 0|0	170981	440 —	Fasoli Gregorio fu Bartolo, minore, sotto la patria potestà della madre Gelmetti Alessandrina fu Alessandro, ved Fasoli, dom a Garda (Verona). Con usufrutto vitalizio a Righetti Teresa fu Michele, *nubile*, dom a Verona	Intestata come contro. Con usufrutto vitalizio a Righetti Teresa fu Michele, *ved. di Gagliardi Ottavio*. dom. a Verona
3,50 0|0	316884	217 —	Banzano Francesca di Antonio, moglie di Oreste Cambrè, Banzano *Margherita* di Antonio, minore, sotto la patria potestà del padre e figli nascituri del detto Banzano Antonio, tutti eredi indivisi di Vittone Francesco, dom. in Alba (Cuneo)	Banzano Francesca di Antonio, moglie di Oreste Cambrè, Banzano *Giovanna-Margherita*, ecc., come contro
Cons. 5 0|0	244693	885 —	Canova Umberto, Carlo, Manlio, *Pierino*, Emilio, Guglielmo, Felicita, Rosa, Teresa fu Desiderio, nubili le tre ultime; tutti quali eredi indivisi del padre, dom. a Casale Monferrato (Alessandria) con usufrutto vitalizio a Fiore Angiolina fu Giovanni ved. di Canova Desiderio	Canova Umberto, Carlo, Manlio, *Pierina*, ecc., come contro

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R decreto 19 febbraio 1911, n. 29[illegible], si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 3 febbraio 1923.

Il direttore generale: GAI BAZZI.

INSERZIONI

Calzificio lombardo Aldo Bresaola

Società anonima

Sede in Milano

Capitale sociale L. 3.000.000 interamente versato

Avviso di convocazione
di assemblea generale ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 24 marzo 1923, ore 16, presso la sede sociale in Milano, via Castelvetro, n. 17, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1. Relazione del Consiglio e dei sindaci ed approvazione bilancio chiuso al 31 dicembre 1922.
2. Emolumento ai sindaci per l'esercizio 1922.
3. Nomina di 3 consiglieri e del Collegio sindacale.

L'eventuale assemblea in seconda convocazione avrà luogo il giorno successivo, stesso luogo ed ora.

Per intervenire all'assemblea ai titolari di azioni nominative verrà inviato a domicilio il biglietto di ammissione.

Le azioni al portatore dovranno essere depositate presso la sede della Società cinque giorni prima dell'assemblea.

Milano, 20 febbraio 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

8256 — A pagamento.

ATTILIO FUMAGALLI

Società anonima

per il commercio seterie e fabbrica cravatte

Capitale sociale L. 2.000.000 interamente versato

Sede in Milano

AVVISO DI CONVOCAZIONE
di assemblea generale ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 17 marzo 1923, ore 15, presso la sede sociale in Milano, via Sirtori, n. 3, per deliberare il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio e dei sindaci ed approvazione bilancio chiuso al 31 dicembre 1922.
2. Emolumento ai sindaci per l'esercizio 1922.
3. Nomina del Collegio sindacale.

L'eventuale assemblea in seconda convocazione avrà luogo il giorno successivo stesso luogo ed ora.

Per intervenire all'assemblea ai titolari di azioni nominative verrà inviato a domicilio il biglietto d'ammissione; le azioni al portatore dovranno essere depositate presso la sede della Società cinque giorni prima dell'assemblea.

Milano, 1° marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

8257 — A pagamento.

Società anonima Italo De Bernardi

Incisioni - Smalti - Miniature

Capitale sociale L. 250.000 — interamente versato

SEDE IN MILANO

Avviso di convocazione

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 24 marzo 1923, alle ore 15, presso la sede sociale, in Milano, via Paolo da Cannobio, num. 29, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. **Relazione del Consiglio d'amministrazione.**
2. **Relazione dei sindaci.**
3. **Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative.**
4. **Retribuzioni ai sindaci per l'esercizio 1922.**
5. **Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti.**

Occorrendo una seconda convocazione questa viene fissata per il giorno successivo 25 marzo 1923, alla stessa ora e sede.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le loro azioni presso la sede sociale in Milano, entro il 18 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione

8385 — A pagamento.

Pellegrino Pontecorvo e C.

Società in accomandita per azioni per fabbricazione e vendita di tessuti di cotone, di lana e materie affini

SEDE IN PISA

Capitale L. 7.500.000 interamente versato

Avviso di convocazione

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno di sabato 24 marzo p. v., a ore 15 1/2, in un locale dello stabilimento della Ditta Pellegrino Pontecorvo e C. posto in via San Lorenzo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni degli amministratori.
2. Relazione del Collegio sindacale.
3. Discussione e approvazione del bilancio al 31 dicembre 1922 e della ripartizione utili.
4. Determinazione dei compensi ai sindaci ed agli amministratori a norma dell'art. 154 del Codice di commercio.
5. Nomina dei sindaci.

Essendo tutte le azioni nominative, per l'intervento all'assemblea basta il biglietto di ammissione rimesso direttamente a ciascun socio.

Chi non potesse intervenire dovrà farsi rappresentare mediante delega che può anche esser fatta in calce al biglietto di ammissione.

Pisa, 26 febbraio 1923.

Gli amministratori.

8540 — A pagamento.

Cotonificio Iria

Società anonima

Capitale Lire 2.500.000

Sede in Milano

AVVISO DI CONVOCAZIONE

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno di lunedì 26 marzo 1923, alle ore 15, presso la propria sede in Milano, via Romagnosi, n. 1 (e in eventuale seconda convocazione per il successivo 27 marzo, alla stessa ora e luogo), per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione dei sindaci.
3. Presentazione del bilancio sociale chiuso al 31 dicembre 1922 e delibere relative.
4. Nomina di 3 sindaci effettivi e di 2 supplenti e determinazione dell'emolumento ai sindaci effettivi per l'esercizio 1922.

Il deposito delle azioni per l'intervento all'assemblea dovrà essere effettuato non più tardi del giorno 21 marzo 1923 presso la nostra sede in via Romagnosi, n. 1, oppure presso lo spett. Credito italiano in Milano.

Milano, 21 febbraio 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

8535 — A pagamento.

Società anonima "A. Fauconnet"

Trasporti internazionali marittimi e terrestri — Rappresentanze — Incassi

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria il giorno 25 marzo venturo mese, alle 10 ant., in prima convocazione, ed alle ore 13 pom., in seconda, nella sede della Società sita a via Salvatore Fusco n. 16, Napoli, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio esercizio 1922.
2. Nomina del Consiglio d'amministrazione.
3. Nomina dei sindaci.
4. Proposte varie.

Le deliberazioni prese in 2ª convocazione saranno valide qualunque possa essere il numero degl'intervenuti.

I signori soci per prendere parte all'assemblea dovranno depositare nella Cassa sociale, per lo meno cinque giorni prima di detta assemblea, le loro azioni o i certificati delle stesse.

Il presidente
Carlo Baccari.

8539 — A pagamento.

Società Terme di Acquasanta

Anonima

SEDE IN ASCOLI PICENO

Capitale sociale L. 1.000.000

Avviso di convocazione

L'assemblea generale ordinaria e straordinaria degli azionisti è convocata in Ascoli Piceno, nella sede sociale in via Q. Curzio Rufo, n. 8, p. 1°, per le ore 10 dei giorni 24 marzo e 24 aprile 1923, in prima ed in seconda convocazione rispettivamente, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio al 31 dicembre 1922 e rapporto dei sindaci.
2. Nomina del Consiglio d'amministrazione.
3. Nomina dei sindaci e determinazione del loro emolumento.
4. Proposta di aumento del capitale sociale e deliberazioni relative.
5. Proposta di emissione di obbligazioni e conseguenti provvedimenti.

Per essere ammessi all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare i loro certificati azionari nella cassa sociale almeno 8 giorni innanzi.

Ascoli Piceno, 27 febbraio 1923.

Il Consiglio di amministrazione.

8541 — A pagamento.

Società anonima Fino già Luigi Fino e C.

Capitale versato L. 2.000.000

AVVISO DI CONVOCAZIONE

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 21 marzo 1923, alle ore 10 precise, nei locali dell'Associazione generale industriali e commercianti, in Torino, via Roma n. 28 (Galleria nazionale, scala D, piano nobile), per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e del Collegio sindacale.
2. Presentazione ed approvazione del bilancio al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative.
3. Nomina di due amministratori scadenti per turno e rieleggibili.
4. Nomina di tre sindaci effettivi e di due sindaci supplenti e determinazione del loro emolumento per l'esercizio 1923.

A termine dell'art. 10 dello statuto sociale, hanno diritto ad intervenire all'assemblea i soci che avranno depositate le proprie azioni:

in Torino, presso la sede della Società, via Consolata n. 15;
in Milano, presso la spett. Banca C. Castellini e C., via Giulini n. 8,

almeno cinque giorni prima dell'assemblea di prima convocazione, e tre giorni prima dell'assemblea di seconda convocazione.

Giusta il disposto dell'art. 12 del predetto statuto, ogni socio che abbia fatto il prescritto deposito potrà farsi rappresentare all'assemblea da altro socio - non amministratore - che parimenti siasi posto in grado di intervenirvi.

I titolari di certificati nominativi sono pregati di presentarsi alla sede sociale entro il 19 marzo 1923, per ritirare il biglietto di ammissione all'assemblea, esibendo il titolo od un documento di riconoscimento.

Qualora occorresse una seconda convocazione, questa avrà luogo il giorno 25 marzo 1923, alla stessa ora, nel medesimo locale e con lo stesso ordine del giorno.

Torino, 27 febbraio 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

8536 — A pagamento

Società industriale "La Calabria"

Anonima

SEDE IN ASCOLI PICENO

Cap. sociale L. 3.000.000

Avviso di convocazione

L'assemblea generale ordinaria e straordinaria degli azionisti è convocata in Ascoli Piceno, nella sede sociale in Q. C. Rufo n. 8, piano 1°, per le ore 15 dei giorni 24 marzo e 24 aprile 1923 in prima ed in seconda convocazione rispettivamente, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio al 31 dicembre 1922.
   Relazione del Consiglio d'amministrazione.
   Rapporto dei sindaci.
2. Nomina di un consigliere d'amministrazione.
3. Nomina dei sindaci e determinazione del loro emolumento
4. Proposta di aumento del capitale sociale da tre a cinque milioni e deliberazioni relative.

Per essere ammessi all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare i loro certificati azionari nella cassa sociale almeno tre giorni innanzi.

Ascoli Piceno, 26 febbraio 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

8542 — A pagamento.

S. A. INDUSTRIE SERICHE - INVERIGO

Avviso di convocazione

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria nella sede della Società, in Inverigo, per il giorno 25 marzo 1923, ore 9, per la trattazione del seguente

Ordine del giorno:

1. Discussione, approvazione e modificazione del bilancio udita la relazione dei sindaci.
2. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti in sostituzione o riconferma di quelli già in carica.
3. Determinazione della retribuzione agli amministratori ed ai sindaci.

Il Consiglio di amministrazione.

8543 — A pagamento.

Società anonima per il progresso agricolo

SEDE IN MILANO

Capitale L. 300.000 versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 31 marzo 1923, alle ore 14 in Milano, presso la sede sociale via Giulini 7, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e rapporto dei sindaci.
2. Presentazione ed approvazione del bilancio al 31 dicembre 1922.
3. Nomina di un amministratore.
4. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti e determinazione dell'emolumento esercizio 1923.
5. Varie.

Per intervenire all'assemblea i possessori di azioni al portatore dovranno depositarle entro il 25 marzo 1923, presso la sede sociale.

Milano, 27 febbraio 1923.

Per il Consiglio d'amministrazione
Il presidente
Carlo Castiglioni.

8514 — A pagamento.

Società in accomandita per azioni

Giuseppe Mamoli e C.

Sede in Milano

Capitale L. 380,000

Avviso di convocazione di assemblea straordinaria

I signori azionisti della Società Giuseppe Mamoli e C. sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno di mercoledì 21 marzo 1923, ore 14, in Milano, nello studio del sig. Antonio Cucchi, via Spiga, 48, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione della gerenza.
2. Relazione del Collegio sindacale.
3. Proposta di proroga della durata della Società per anni 10 dal 1° luglio 1923 al 30 giugno 1933.
4. Proposta di aumento del capitale sociale da L. 380,000 a L. 1,200,000 mediante emissione di n. 8200 azioni del valore nominale di L. 100 cadauna.
5. Modifica degli articoli 6, 7, 8 dello statuto sociale.

Nel caso che la prima adunanza andasse deserta, viene fin d'ora fissata l'assemblea di 2ª convocazione per il giorno 28 marzo 1923, nello stesso luogo e nella stessa ora.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti titolari di azioni nominative risultanti dal libro dei soci ed i possessori delle azioni al portatore che ne abbiano fatto deposito presso la cassa della sede sociale entro 3 giorni liberi prima di quello fissato per l'assemblea ai sensi dell'art. 17 dello statuto sociale.

Milano, 24 febbraio 1923.

La gerenza.

8545 — A pagamento.

Società Parmense di Macinazione

Anonima per azioni
già dott. E. Scalini e C.

SEDE IN PARMA

Capitale sociale L. 1.300.000 interamente versato

Avviso di convocazione

I signori azionisti sono invitati ad intervenire all'assemblea generale ordinaria convocata per il giorno di giovedì 29 marzo 1923, alle ore 10, presso la sede della Società in Parma Viale Antonio Fratti numeri 17-19, per trattare il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e del Comitato dei sindaci - Presentazione ed approvazione del bilancio 1922 e relative deliberazioni.
2. Nomina del Consiglio d'amministrazione.
3. Retribuzione e nomina di tre sindaci effettivi e nomina di due sindaci supplenti.

Il deposito delle azioni deve essere effettuato almeno cinque giorni prima dell'assemblea presso la sede della Società o presso la Banca d'Italia in Parma.

Parma, 27 febbraio 1923.

Il presidente
Lelio Guidotti.

8546 — A pagamento.

I. N. S. A.

INDUSTRIE NAVALI EDILIZIE

Società anonima

SEDE IN GENOVA
Portici Vittorio Emanuele numero 6[4

Capitale versato L. 4.000.000

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria presso la sede sociale per le ore 15 del 26 marzo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio e dei sindaci.
2. Discussione ed approvazione del bilancio.
3. Modificazione dell'art. 5 dello statuto per l'avvenuto aumento di capitale.
4. Nuovo aumento di capitale.
5. Aumento del numero degli amministratori.
6. Nomina dei sindaci effettivi e supplenti pel 1923.
7. Determinazione della retribuzione agli amministratori ed ai sindaci pel 1923.

Qualora nel suddetto giorno gli azionisti intervenuti non raggiungessero il numero legale, l'assemblea resta convocata senza bisogno d'altro avviso pel giorno 27, alla stessa ora, nello stesso luogo e col medesimo ordine del giorno, e saranno valide le deliberazioni, qualunque sia il numero degli azionisti intervenuti.

Il deposito delle azioni dovrà essere effettuato presso la sede sociale entro il giorno 21 marzo.

Genova, 26 febbraio 1923.

Il Consiglio d'amministrazione

8548 — A pagamento.

Società anonima tassametri

SEDE IN MILANO

Capitale L. 700.000 interamente versato

Avviso di convocazione

Gli azionisti della Società anonima tassametri, con sede in Milano, sono convocati in assemblea generale ordinaria il giorno 29 marzo 1923, alle ore 17, nella sede sociale, via Morigi, n. 4, per trattare il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e presentazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1922.
2. Rapporto dei sindaci.
3. Discussione e deliberazioni sul bilancio.
4. Nomina di tre consiglieri in sostituzione di quelli scadenti per anzianità e rieleggibili e di uno defunto.
5. Nomina di 3 sindaci effettivi e 2 supplenti per la gestione 1923 e determinazione del loro emolumento.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare i loro titoli, non più tardi del giorno 23 marzo 1923, in Milano, presso la sede della Società, ed in Torino presso il Banco Cotta Ramusino, via XX Settembre, n. 44.

Andando deserta la prima convocazione, viene fin d'ora indetta la seconda, per il giorno 30 marzo 1923 all'ora e nella località sopra indicate.

Milano, 21 febbraio 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

8551 — A pagamento.

Società ceramica Carlo Anselmi

Anonima

SEDE IN CREMONA

Capitale L. 1.200.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria pel 21 marzo corr. ore 14, in Cremona, nei locali della Camera di commercio, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio e dei sindaci.
2. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1922.
3. Nomina di t e amministratori scaduti per anzianità.
4. Nomina e retribuzione dei sindaci.

L'eventuale seconda convocazione viene fissata per il giorno 27 marzo 1922, ore 14 nello stesso locale.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le loro azioni entro il 17 marzo in Cremona presso la Banca popolare ed il Credito commerciale.

Il deposito sarà valevole anche per l'eventuale seconda convocazione per intervenire alla quale potrà farsi deposito come sopra entro il 21 marzo.

Il Consiglio d'amministrazione.

8550 — A pagamento.

Società anonima esercenti salumieri

ANONIMA

Sede in Milano

Capitale L. 65.500

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 22 marzo 1923, alle ore 15, in Milano, presso lo studio del rag. Alfonso Busnelli, via Spadari, 7, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Rapporto dei sindaci.
3. Presentazione ed approvazione del bilancio al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative.
4. Emolumento ai sindaci per l'esercizio 1922.
5. Nomina del Consiglio d'amministrazione.
6. Nomina di tre sindaci effettivi e di due supplenti.

Per intervenire all'assemblea dovrà essere effettuato il deposito delle azioni in conformità dell'art. 11 dello statuto sociale, presso lo studio del rag. Alfonso Busnelli, via Spadari, 7, Milano.

Il Consiglio d'amministrazione.

8557 — A pagamento.

Società anonima di costruzione C. Banfi

In liquidazione

Avviso di convocazione

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria nello studio del colliquidatore rag. Pietro Magnini, Via Durini, n. 31, per il giorno 31 marzo, ore 14, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio e del conto profitti e perdite al 31 dicembre 1922.
2. Nomina di 3 sindaci e 2 supplenti.
3. Emolumento ai sindaci effettivi.

Il deposito delle azioni, a mente del disposto dell'a t. 2 del statuto sociale, dovrà esse e fatto prima del giorno 26 marzo presso il rag. Magnini.

In caso di seconda convocazione questa resta sin d'ora fissata al 9 aprile ore 14, e il deposito delle azioni dovrà essere effettuato entro il giorno 4 aprile.

Milano, 26 febbraio 1923.

I liquidatori.

559 — A pagamento

Fabbriche di biancheria Erminio Merz

Società anonima

Sede in MILANO, via Rugabella n. 3

Capitale L. 560.000 — interamente versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 27 marzo 1923, ore 11, presso la sede sociale, onde deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione dei sindaci.
3. Approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative.
4. Nomina di amministratori.
5. Determinazione dell'emolumento spettante ai sindaci.
6. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti per l'esercizio 1923.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti devono depositare le loro azioni presso la cassa sociale non oltre il giorno 21 marzo 1923.

Occorrendo una seconda convocazione questa s'intende fin d'ora fissata per il giorno 3 aprile 1923, stesso luogo ed ora.

Il Consiglio d'amministrazione.

8560 — A pagamento.

Societa' anonima Manifattura Naretto

TORINO

Avviso di convocazione

Gli azionisti sono invitati ad intervenire all'assemblea ordinaria che si terrà il 22 marzo 1923, ore 16, presso la sede sociale (via S. Ottavio, n. 16), per deliberare sul seguente

Ordine del giorno.

1. Relazione del Consiglio e del Collegio sindacale.
2. Bilancio al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative.
3. Nomina di amministratore.
4. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti e determinazione dell'indennità ai sindaci effettivi per l'esercizio in corso

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le azioni al portatore entro il 16 marzo presso la sede sociale.

Occorrendo seconda convocazione è indetta per il giorno 4 aprile, stesso luogo ed ora.

Il Consiglio d'amministrazione

8561 — A pagamento.

S. A. IROBBIANI - FINO NORMASCO

Avviso di convocazione

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il 24 marzo p. v., ore 14, nello studio dell'avv. Cristiani, in Milano, via Monte Napoleone n. 39, per la discussione del seguente

Ordine dei giorno:

1. Rendiconto liquidatori, discussione ed approvazione.
2. Eventuali

Il liquidatore
rag. Anselmo Cattaneo.

8564 — A pagamento.

Società anonima Ferdinando Zanoletti – Metalli – Milano

Capitale interamente versato L. 6.000.000

Sede in MILANO - Corso Italia n. 20

AVVISO DI CONVOCAZIONE

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria per il giorno di mercoledì 21 marzo c. a., alle ore 15, presso la propria sede in Milano, corso Italia n. 20 (e in eventuale seconda convocazione il giorno 27 marzo c. a., alla stessa ora e luogo), per delibera e sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione dei sindaci.
3. Presentazione del bilancio sociale chiuso al 31 dicembre 1922 e delibere relative.
4. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti e determinazione dell'emolumento ai sindaci effettivi per l'esercizio 1922.

Parte straordinaria:

Oggetto unico: Proposta di aumento del capitale sociale da L. 6.000.000 a L. 12.000 000 - delibere relative e proposta di conseguente modificazione dell'art. 5 dello statuto sociale.

AVVERTENZE

A partire dal giorno 1° marzo saranno depositate presso la sede il bilancio e la relazione dei sindaci.

Milano, 22 febbraio 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

8566 — A pagamento.

Società metallurgica Giacomo Corradini

ANONIMA

Sede in Napoli

Capitale versato L. 5.000.000

Convocazione di assemblea

I signori azionisti della Società metallurgica Giacomo Corradini di Napoli, sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 24 marzo 1923, alle ore 10.30 in Genova, via XX Settembre, n. 30, int. 5, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione.
2. Relazione dei sindaci.
3. Presentazione del bilancio dell'esercizio 1922 e relativi provvedimenti.
4. Nomina di consiglieri in surroga di quelli scaduti.
5. Nomina dei sindaci effettivi e supplenti e determinazione della loro retribuzione per il 1923.

I depositi delle azioni per intervenire all'assemblea dovranno essere fatti almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea presso la sede di Napoli. e presso la Banca commerciale italiana, sede di Genova, Milano o Napoli.

Occorrendo la seconda convocazione essa avrà luogo il giorno 26 marzo 1923, alle ore 10,30 in Genova nello stesso locale.

Napoli, 26 febbraio 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

8595 — A pagamento.

Società emiliana di esercizi elettrici

Anonima per azioni

SEDE IN PARMA

Capitale sociale L. 28.000.000 - interamente versato

Avviso di convocazione dell'assemblea generale ordinaria

I signori azionisti della Società emiliana di esercizi elettrici sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 20 marzo 1923, alle ore 15, in Milano, Foro Bonaparte, 37-A. per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione dei sindaci.
3. Presentazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative.
4. Nomina del Collegio sindacale e determinazione del suo emolumento.

Per l'intervento a detta assemblea i signori azionisti possessori di titoli e certificati provvisori al portatore dovranno effettuarne il deposito entro il 14 marzo 1923, presso la Cassa sociale in Parma, via Trento, 45, e presso la Banca nazionale di credito, sedi di Milano, Brescia, Parma.

I signori azionisti possessori di certificati nominativi o che abbiano rimesso entro il 14 marzo 1923, alla sede sociale i loro titoli al portatore per ottenerne la conversione, riceveranno il biglietto di ammissione all'assemblea all'indirizzo dato in occasione della richiesta di conversione.

Qualora occorresse una assemblea di seconda convocazione si avverte fin da ora e per ogni conseguente effetto, che essa sarà tenuta il successivo giorno 21, nel luogo ed ora indicati per l'assemblea di prima convocazione.

Parma, 26 febbraio 1923.

Il Consiglio d'amministrazione

8598 — A pagamento.

Cooperativa Capitolina di consumo

ROMA

Avviso di convocazione

I signori soci sono convocati in assemblea generale ordinaria in prima convocazione il giorno 23 marzo 1923, alle ore 21 precise, nella « Sala degli operai » in via de l'Olmata, n. 5, ed occorrendo, in seconda convocazione il giorno 24 marzo, nei medesimi locali ed alla stessa ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni.
2. Relazione del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale.
3. Presentazione ed approvazione del bilancio al 31 dicembre 1922.
4. Elezioni delle cariche sociali.

Roma, 28 febbraio 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

8602 — A pagamento.

BANCA DEGLI AGRICOLTORI

della provincia di Alessandria

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per lunedì 19 marzo 1923, alle ore 14, in Alessandria, nella sede dell'Associazione agricola provinciale via Inviziati n. 2, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci.
2. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1922 e riparto degli utili.
3. Nomina di tutto il Consiglio d'amministrazione, quello attuale essendo stato nominato con l'atto costitutivo fino alla prima assemblea.
4. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti e determinazione della loro retribuzione.

Parte straordinaria:

1. Modificazione degli articoli nn. 1 — 3 — 4 — 5 — 6 — 7 8 — 9 — 10 — 11 — 12 — 13 — 17 — 22 — 23 — 25 — 27 — 28 — 29 — 31 — 32 — 33 — 35 — 37 — 41 — 43 — 44 dello statuto.
2. Approvazione del testo del nuovo statuto sociale.

I signori azionisti hanno diritto di intervenire all'assemblea presentando il certificato provvisorio della loro azione nominativa.

Ogni azionista anche mediante semplice delegazione scritta in bollo da L. 2,40 può farsi rappresentare da altro azionista che non sia amministratore.

Occorrendo una seconda convocazione questa resta fissata fin d'ora per il lunedì successivo alla stessa ora e sede e le relative deliberazioni saranno valide qualunque sia il capitale rappresentato.

Alessandria, 20 febbraio 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

8607 — A pagamento.

Società Adriatica di elettricità

Società anonima

Sede in Venezia

Capitale sociale L. 100.000.000

Convocazione di assemblea generale ordinaria

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria il giorno di lunedì 19 marzo 1923, alle ore 11, presso la sede sociale in Venezia, San Luca, n. 4476-C, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio 1922 e deliberazioni relative.
2. Nomina di amministratori.
3. Nomina dei sindaci per l'esercizio 1923.
4. Retribuzione ai sindaci per l'esercizio 1923.

In mancanza del numero legale l'assemblea avrà luogo in seconda convocazione il giorno di lunedì 26 marzo 1923 alla stessa ora e nella medesima località.

Il deposito delle azioni al portatore e nominative per intervenire all'assemblea dovrà essere eseguito entro il 13 marzo 1923 presso la sede sociale, le sedi di Bologna, Como, Firenze, Genova, Milano, Modena, Napoli, Padova, Roma, Torino, Venezia, Verona, Vicenza della Banca commerciale italiana - le sedi di Ferrara, Milano, Roma, Palermo, Trieste e Venezia del Credito italiano - a sede del Credito industriale di Venezia - la sede della Società italiana per le strade ferrate meridionali in Firenze - le sedi di Zurigo, Ginevra e Basilea del Credit Suisse.

Venezia, 27 febbraio 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

8608 — A pagamento.

SOCIETA' ITALIANA per l'utilizzazione delle forze idrauliche del Veneto

Anonima

SEDE IN VENEZIA

Capitale sociale L. 49.000.000 interamente versato

Avviso di convocazione

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno di lunedì 19 marzo 1923, alle ore 15, in prima convocazione, ed eventualmente per il giorno di lunedì 26 marzo 1923, alle ore 15, in seconda convocazione, presso la sede della Società in Venezia (San Marco, Calle Goldoni n. 4423-a, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio al 31 dicembre 1922 e riparto degli utili.
2. Nomina di amministratori.
3. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti.
4. Retribuzione ai sindaci effettivi per l'esercizio 1923.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le loro azioni, rappresentate sia da titoli definitivi o provvisori al portatore, che da certificati definitivi o provvisori nominativi, non più tardi del giorno di martedì 13 marzo 1923, presso la sede della Società, presso la Società Adriatica di elettricità, Credito industriale di Venezia, presso le sedi della Banca Commerciale Italiana in Firenze, Milano, Padova, Udine, Venezia e Verona, presso la Società Italiana per le strade ferrate Meridionali in Firenze o presso il Banco A. Ellero e C. di Pordenone.

Venezia, 27 febbraio 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

8609 — A pagamento

Credito industriale di Venezia

Società anonima

SEDE IN VENEZIA

Capitale sociale L. 15.000.000 interamente versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per le ore 16 del giorno 19 marzo 1923, presso la sede sociale, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione dei sindaci.
3. Bilancio al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative.
4. Nomina di amministratori e del Collegio sindacale.
5. Determinazione dell'assegno ai sindaci effettivi.

Qualora in detto giorno gli azionisti intervenuti non raggiungessero il numero legale, l'assemblea resta convocata, senza bisogno di altro avviso, pel giorno 26 marzo 1923, nello stesso luogo e col medesimo ordine del giorno.

Le deliberazioni, in tal caso, saranno valide qualunque sia il numero degli azionisti intervenuti.

Non occorre deposito preventivo di azioni, essendo tutte nominative.

Venezia, 28 febbraio 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

8610 — A pagamento.

Società ligure-calabrese

Anonima

SEDE IN GENOVA

Avviso di convocazione

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria per il giorno 20 marzo 1923, alle ore 15, ed eventualmente in seconda convocazione per il successivo giorno 21 alla stessa ora, nella sede sociale in Genova via Ettore Vernazza n. 1, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione — Relazione dei sindaci e bilancio 31 dicembre 1922.
2. Determinazione dei compensi dovuti ai sindaci.
3. Nomina di 3 sindaci effettivi e di 2 supplenti, ed eventuale nomina di amministratori.
4. Riduzione del capitale sociale ed eventuale sua reintegrazione.
5. Modificazione degli articoli 5, 37, 38 dello statuto sociale.
6. Eventuale messa in liquidazione della Società e conseguente nomina di uno o più liquidatori, colla determinazione dei loro poteri.

Saranno ammessi all'assemblea i titolari delle azioni che risulteranno regolarmente iscritti nel libro dei soci o i loro legittimi rappresentanti o mandatari.

Genova, 27 febbraio 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

8705 — A pagamento.

Società Western Electric Italiana

Via Vittoria Colonna, 9 - MILANO

Avviso di convocazione

I signori azionisti sono convocati in assemblea per il giorno 16 marzo, ore 15 (ed occorrendo, una seconda convocazione per il giorno 31 marzo alla stessa ora) in Milano, presso la sede sociale, via Vittoria Colonna n. 9, onde deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e rapporto dei sindaci.
2. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1922 e deliberazioni conseguenti.
3. Dimissioni del presidente.
4. Nomina di un consigliere, di tre sindaci effettivi e due supplenti.
5. Determinazione dell'emolumento ai sindaci e comunicazioni varie.

Milano, 26 febbraio 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

8614 — A pagamento.

Società cooperativa « CONSORZIO ROMANO LATTAI »

I soci di questo Consorzio sono invitati ad intervenire all'assemblea generale ordinaria dei soci che avrà luogo il 15 marzo 1923, alle ore 10 precise, nel salone della Società generale negozianti, in piazza S Luigi de' Francesi, n. 34, in prima convocazione, ed occorrendo in seconda convocazione il 23 marzo 1923, alla stessa ora e nei stessi locali, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dei sindaci.
2. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
3. Approvazione del bilancio 1922.
4. Elezione di 4 consiglieri.
5. Elezione di tre sindaci effettivi e due supplenti.
6. Varie ed eventuali.

Chi non potesse intervenire di persona è pregato di farsi rappresentare da altro socio con delega a forma di lettera.

Il presidente
Sabini Vincenzo.

8615 — A pagamento.

MANIFATTURA FRATELLI BOSIO

Società anonima

SEDE IN TORINO

Capitale versato L. 6.000.000

Avviso di convocazione

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per le ore 15 del 24 marzo 1923, presso la sede sociale, Corso Galileo Ferraris n. 26, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione dei sindaci.
3. Bilancio al 31 dicembre 1922, e deliberazioni relative
4. Nomina di un amministratore.
5. Nomina di tre sindaci effettivi e di due supplenti e determinazione del loro emolumento per l'esercizio 1923.

Parte straordinaria:

1. Aumento del capitale sociale da L. 6 600.000 a L. 8.000.000 mediante emissione di n. 20.000 azioni nuove da L. 100 nominali cadauna.
2. Modificazione dell'art. 4 dello statuto sociale.

Per intervenire all'assemblea i titolari di azioni al portatore dovranno depositarle entro il 17 marzo presso la sede sociale o presso la sede di Torino del Banco di Roma.

Ove l'assemblea di prima convocazione andasse deserta, è fin d'ora fissata la seconda convocazione per le ore 15 del ventinove marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

8617 — A pagamento.

Società cooperativa Tarantina per abitazioni popolari

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno 18 marzo 1923, alle ore 16, nei locali dell'Unione Commerciale Industriale Agricola di Taranto, in via Pitagora, n. 5, primo piano, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Assemblea ordinaria:

1. Relazione morale e tecnica del Consiglio di amministrazione.
2. Relazione del Collegio dei sindaci.
3. Approvazione del bilancio 1922.
4. Determinazione del compenso ai sindaci effettivi.
5. Elezione del terzo del Consiglio.
6. Nomina dei sindaci.

Assemblea straordinaria:

1. Modifica agli articoli 42, 46, 47 e 50 dello statuto sociale.

Qualora mancasse il numero legale, la seconda convocazione avrà luogo alle ore 17, nello stesso giorno e luogo.

Il presidente
del Consiglio di amministrazione
Pietro Genoviva.

8618 — A pagamento

Società elettrica comense A. Volta

SOCIETA' ANONIMA

SEDE IN COMO

Capitale sociale L. 4.000.000 interamente versato

Avviso di convocazione

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria pel giorno di domenica 25 marzo 1923, alle ore 13.30, nella sede sociale in piazza Volta n. 9, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci sull'esercizio 1922.
2. Presentazione del bilancio a 31 dicembre 1922 e delibere relative.
3. Nomina di amministratori.
4. Determinazione del numero dei sindaci effettivi e loro retribuzione per l'anno 1923.
5. Nomina dei sindaci effettivi e supplenti.
6. Approvazione del verbale della seduta.

Il deposito delle azioni al portatore dovrà essere effettuato presso le seguenti Banche:

Banco Lariano, Como — Credito italiano, Como e Milano — Banca Amadeo e C. Como — Banca commerciale italiana, Como e Milano, non più tardi delle ore 15 del giorno 21 marzo 1923.

Le azioni nominative si intendono come depositate presso la Cassa della sede sociale, epperò i possessosi di esse possono intervenire senz'altro all'assemblea, presentandosi muniti dei rispettivi certificati e rilasciando deleghe a termine dell'art. 20 dello statuto sociale nelle quali sieno indicati i numeri dei certificati.

Ove mancasse nella prima assemblea il numero legale resta fin d'ora fissata l'adunanza di seconda convocazione per lunedì 2 aprile 1923, alle ore 14, nella stessa sede e l'assemblea sarà valida qualunque sia il numero delle azioni rappresentate.

Como, 27 febbraio 1923.

Il presidente
avv. P. Rebuschini.

Il segretario
G. Pagani.

8621 — A pagamento.

Officine Elettro Ferroviarie

Società anonima

Capitale L. 12.000.000

MILANO

Via Solari, num. 173

AVVISO DI CONVOCAZIONE

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno di domenica 18 marzo 1923, alle ore 14,30, in Milano, alla sede sociale di via Solari, n. 173, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e presentazione del bilancio al 31 dicembre 1922.
2. Relazione dei sindaci.
3. Discussione ed approvazione del bilancio e riparto degli utili
4. Determinazione della retribuzione ai sindaci per l'esercizio 1923.
5. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti.
6. Comunicazioni varie.

Ove l'assemblea indetta per il giorno 18 marzo 1923 andasse deserta per mancanza del numero legale, l'assemblea di seconda convocazione resta fin d'ora stabilita per il giorno di lunedì 19 marzo 1923, alle ore 14,30, e nel medesimo luogo.

Il deposito delle azioni al portatore per intervenire all'assemblea dovrà eseguirsi entro il giorno 12 marzo 1923, presso i seguenti Istituti:

Banca Zaccaria Pisa, di Milano;
Banca d'America e d'Italia, di Milano;
Cassa di risparmio, di Vercelli.

Per le azioni nominative i biglietti di presentazione all'assemblea saranno mandati direttamente dalla Società ed in tempo utile agli intestatari.

Milano, 25 febbraio 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

8623 — A pagamento.

Banca dei Comuni Vesuviani

SOCIETA' ANONIMA

Sede S. GIOVANNI A TEDUCCIO - Corso n. 59

Convocazione
di assemblea ordinaria e straordinaria

L'assemblea generale ordinaria e straordinaria degli azionisti è convocata pel giorno di domenica 18 marzo prossimo, alle ore 10 precise, e qualora non si raggiunga il numero legale, resta rinviata alla successiva domenica 25 detto mese col seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Rapporto dei sindaci.
3. Approvazione del bilancio 1922, determinazione del dividendo e retribuzione ai sindaci.
4. Elezione delle cariche sociali (3 consiglieri, 3 sindaci titolari e 2 supplenti).

Parte straordinaria:

1. Modifiche e revisione di tutto lo statuto sociale.

San Giovanni a Teduccio, 16 febbraio 1923.

Il presidente
del Consiglio d'amministrazione
avv. G. Spasiano.

N. B. — Art. 21 dello statuto:
I possessori di azioni al portatore dovranno, 5 giorni prima di quello indicato per l'assemblea, depositare i titoli presso la Cassa della Società, ritirandone analoga ricevuta che dovranno esibire per essere ammessi alla riunione.

8124 — A pagamento.

Società anonima Fratelli Bevilacqua-Valeri e C.

Capitale L. 750.000 versato in azioni nominative

Sede in Legnago

CONVOCAZIONE
in assemblea ordinaria degli azionisti

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 21 marzo 1923, ore 14, alla sede sociale in Legnago, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio - Rapporto dei sindaci.
2. Bilancio al 31 dicembre 1922 e riparto utili.
3. Emolumento ai sindaci per l'esercizio 1922.
4. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti.
5. Nomina di un amministratore in sostituzione del defunto sig. Enrico Bonomi.

In caso di diserzione l'assemblea di seconda convocazione resta fissata per il giorno 28 marzo 1923, sunindicate ora e sede.

Legnago, 22 febbraio 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

8625 — A pagamento.

Società anonima "Elettrica Mesagnese"

SEDE IN MESAGNE

Capitale versato lire 180.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria pel giorno 18 marzo 1923, alle ore 9,30, nella sede sociale, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione dei sindaci
3. Discussione ed approvazione del bilancio al 31 dicembre 1922 e ripartizione degli utili.
4. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti.
5. Aumento di capitale.

Occorrendo una seconda convocazione questa avrà luogo il giorno 25 stesso marzo, nel medesimo locale, alla stessa ora.

I soci potranno farsi rappresentare da altri soci.

Mesagne, 26 febbraio 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

8626 — A pagamento.

SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA

tra i ferrovieri d'Alessandria

per la costruzione di case popolari

I soci sono invitati all'assemblea generale ordinaria che avrà luogo la sera del 21 marzo 1923, alle ore 20,30, nei locali Circolo Venti Gennaio, via Migliara n. 9, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1. Verbale seduta precedente
2. Relazione del bilancio e approvazione
3. Elezioni cariche sociali.
4. Varie.

Il presidente
Rovero Carlo.

8627 — A pagamento.

Società anonima radiotelegrafica italiana

SEDE IN MILANO

Capitale sociale L. 2.000.000 - versato 3/10

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria in Milano, presso la sede sociale, via Meravigli n. 7, per le ore 15 del 27 marzo 1923, in prima convocazione, e per la stessa ora del giorno successivo in seconda eventuale convocazione, per deliberare sugli oggetti di cui al seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1922. Relazione dei sindaci. Deliberazioni relative.
2. Proposta di modificazione dell'art. 17 dello statuto, nel senso di ridurre a sette il numero dei consiglieri.
3. Nomina di consiglieri anche in sostituzione dei dimissionari.
4. Nomina di tre sindaci effettivi e di due supplenti e determinazione del loro emolumento.

Il Consiglio d'amministrazione.

8629 — A pagamento.

SOCIETA' ANONIMA DEL GAS ED ELETTRICITA'

di Erba Incino e paesi limitrofi

Capitale sociale L. 2.000.000

Sede in Erba Incino (Como)

Avviso di convocazione

Si avvisano i signori azionisti che l'assemblea generale ordinaria è convocata per il giorno 19 marzo 1923, alle ore 15, presso la sede di Erba Incino, e nel caso andasse deserta per mancanza del numero legale, la seconda convocazione sarà per il giorno 26 marzo 1923, alle ore 15, nello stesso locale, per trattare del seguente

Ordine del giorno:
1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione dei sindaci.
3. Approvazione del bilancio consuntivo al 31 dicembre 1922 e determinazione del dividendo.
4. Determinazione della retribuzione dei sindaci.
5. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti per il 1923.

Il deposito delle azioni può essere fatto fino al 15 marzo prossimo in Milano, presso la Banca C. Castellini e C. (via Giulini n. 8) od a la sede di Erba Incino fino al 19 marzo, a mezzogiorno.

Per la seconda convocazione, nel caso andasse deserta la prima, il deposito potrà essere fatto fino al 22 marzo a la Banca C. Castellini in Milano e al mezzogiorno del 26 agli Uffci di Erba Incino, ritirandone il certificato di ammissione all'assemblea.

Erba Incino, 24 febbraio 1923.

Il presidente
Ettore Conti.

8628 — A pagamento.

Società anonima Cappellificio Monzese

Capitale sociale L. 1.200.000

SEDE IN MONZA

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno di giovedì 22 marzo 1923, alle ore 11, presso la spett. Banca Rosenberg-Colorni in Milano, Via G Verdi, n. 9 (e in eventuale seconda convocazione il successivo giovedì 29 marzo 1923 alla stessa ora e luogo). per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:
1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e rapporto dei sindaci.
2. Presentazione del bilancio esercizio 1922, e deliberazioni relative.
3. Nomina di consiglieri d'amministrazione.
4. Nomina di 3 sindaci effettivi e due supplenti.
5. Determinazione della retribuzione dei sindaci.
6. Lettura ed approvazione del verbale dell'assemblea

Il deposito delle azioni per l'assemblea dovrà effettuarsi non più tardi del giorno 16 marzo 1923, presso:
la sede sociale in Monza:
la Banca commerciale italiana Milano e Monza.

Il Consiglio d'amministrazione.

8632 — A pagamento.

Società Italiana dell'Esplosivo Prométhée

Capitale L. 200.000

Sede in Genova, via XX Settembre n. 29

Avviso di convocazione

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in Genova nei locali della Società, via XX Settembre n. 29, il giorno 21 marzo 1923, alle ore 11, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:
1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione dei sindaci.
3. Bilancio al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative.
4. Nomina di tre consiglieri d'amministrazione.
5. Nomina dei sindaci e deliberazione delle loro competenze.

Qualora l'assemblea non potesse validamente costituirsi viene fin d'ora indetta l'assemblea di seconda convocazione per le ore 11 del giorno appresso, nello stesso locale.

I signori azionisti possessori di azioni al portatore per intervenire all'assemblea dovranno depositare le loro azioni presso la sede sociale di Genova oppure presso la Banca commerciale italiana sede di Genova, Torino, Milano e Roma, entro il 14 marzo prossimo venturo.

I signori azionisti titolari di azioni nominative ai quali verrà spedito l'avviso a domicilio potranno senz'altro intervenire all'assemblea.

I depositi delle azioni per la prima convocazione sono validi anche per l'assemblea di seconda convocazione.

Genova, 26 febbraio 1923

Il Consiglio d'amministrazione.

8634 — A pagamento.

Sindacato industrie tessili

per l'assicurazione degli operai contro gl'infortuni sul lavoro

SEDE MILANO
Via Monforte, n. 2

AVVISO DI CONVOCAZIONE
dell'assemblea ordinaria dei soci

I signori soci del sindacato industrie tessili sono invitati ad intervenire all'assemblea ordinaria che avrà luogo, in Milano, via Monforte, n. 2 il giorno 20 marzo p. v., alle ore 13 1/2, per la trattazione del seguente

Ordine del giorno:
1. Presentazione del bilancio per l'esercizio 1922 e relazione del Consiglio di amministrazione.
2. Relazione dei sindaci.
3. Discussione ed approvazione del bilancio.
4. Reintegrazione del Consiglio d'amministrazione a sensi dell'art. 30 dello statuto.
5. Nomina di tre sindaci e due supplenti sindaci per l'esercizio 1923. Determinazione della loro retribuzione.
6. Comunicazioni e deliberazioni varie.

Mancando il numero dei soci per la validità dell'assemblea a norma dell'art. 27 dello statuto, questa s'intenderà convocata in seconda convocazione per lo stesso giorno 20 marzo p. v. alle ore 14 1/2.

Il presidente
dott. Silvio Benigno Crespi.

8633 — A pagamento.

Cassa rurale di depositi e prestiti in Desio

Società anonima a capitale illimitato

I soci della Cassa rurale di depositi e prestiti in Desio sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno di martedì 20 marzo 1923, alle ore 20,30 presso la sede sociale per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:
1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci.
2. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative.
3. Nomina di due consiglieri in surroga degli scadenti e dei sindaci.

I soci per essere ammessi all'assemblea dovranno presentare il certificato per le azioni da loro possedute.

Qualora l'assemblea dovesse andare deserta per mancanza del numero legale, rimane fin d'ora fissata la seconda convocazione per il successivo martedì 27 marzo 1923 alla medesima ora nello stesso locale e colla trattazione del medesimo ordine del giorno.

Il presidente.

8635 — A pagamento.

Società anonima fondi rustici e urbani

GENOVA

Gli azionisti della Soc. An. fondi rustici e urbani sono convocati in assemblea ordinaria per il 22 marzo 1923, alle ore 21, nella sede sociale sita in Genova, via Ippolito d'Aste n. 8, per discutere il seguente

Ordine del giorno:
1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione dei sindaci

3. Presentazione, discussione ed approvazione del bilancio al 31-12-1922.
4. Eventuale elezione del Consiglio di amministrazione.
5. Elezione del Collegio sindacale e determinazione del loro compenso.

Genova, 26 febbraio 1923.

Il presidente
S. Auteri.

8636 — A pagamento.

Società Biellese per il bene pubblico

Anonima

SEDE IN BIELLA

I signori azionisti della Società sono convocati per le ore 11 del 25 marzo 1923, nell'ufficio del rag. Eugenio Fasanotti, per discutere sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio e dei sindaci.
2. Bilancio al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative.
3. Nomina di 3 sindaci effettivi e di 2 supplenti.

Il presidente
avv. Giovanni Viola.

8638 — A pagamento.

SOCIETA' ANONIMA

Pastifici riuniti Enos-Innocenti

Sede in Firenze

Capitale sociale L. 1.200.000

AVVISO DI CONVOCAZIONE

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 20 marzo 1923, alle ore 15, in Firenze, via Bufalini n. 5, presso lo studio del sig. comm. ing. Lenci, allo scopo di discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione dei sindaci.
3. Presentazione del bilancio 1922 e deliberazioni relative.
4. Dimissione di un consigliere d'Amministrazione e sua eventuale sostituzione.
5. Nomina dei sindaci effettivi e determinazione del loro emolumento per l'esercizio 1922.
6. Nomina dei sindaci supplenti.

Qualora l'assemblea non fosse valida per mancanza del numero legale, l'assemblea di seconda convocazione sarà tenuta il giorno 27 marzo 1923, allo ore 15 ugualmente in Firenze, via Bufalini n. 5, e sarà valida qualunque sia il numero delle azioni rappresentate.

Per intervenire all'assemblea di prima o seconda convocazione i signori azionisti dovranno depositare le loro azioni entro il giorno 14 marzo 1923, presso la sede sociale in Firenze, via Contostelle n. 52, o presso i signori Ravà, Forti e C., in Firenze, via Ricasoli n. 24.

Firenze, 24 febbraio 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

8639 — A pagamento

LANIFICIO DI TRIVERO

Anonima

SEDE IN BIELLA

I signori azionisti della Società sono convocati per il giorno giovedì 29 marzo 1923, presso la spett. Banca Biellese Biella, per discutere sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio e dei sindaci.
2. Bilancio al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative.
3. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti.

Il presidente
Mario Zegna.

8640 — A pagamento

Società anonima Freund Ballor e C.

Capitale sociale L. 12.000.000 versato L. 9.000.000

Sede in Torino

Avviso di convocazione

I soci sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 23 marzo 1923, alle ore 11, in Torino, nei locali della: Banca Società anonima fratelli Deslex, piazza Castello n. 28.

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio e dei sindaci.
2. Bilancio al 31 dicembre 1922.
3. Nomina di amministratori e dei sindaci.
4. Emolumento ai sindaci.

Per intervenire all'assemblea i soci dovranno depositare le azioni al portatore a termine di statuto presso la Cassa sociale entro il 17 marzo.

L'eventuale seconda convocazione è fissata per il giorno successivo stesso luogo ed ora.

8611 — A pagamento.

CINEMA PARLANTI

Società anonima

Capitale L. 600.000 interamente versato

SEDE IN MILANO

Avviso di convocazione

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno 18 marzo 1923, alle ore 10, presso la sede sociale in Milano, via Fontana, n. 23, per deliberare il seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1922. Relazione del Consiglio e dei sindaci.
2. Nomina di amministratori.
3. Retribuzione, nomina dei sindaci effettivi e supplenti.
4. Varie ed eventuali.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le loro azioni presso la sede sociale nel termine statutabile.

Qualora la prima adunanza non riuscisse valida per difetto di intervenuti, la seconda avrà luogo il 25 marzo 1923, nello stesso luogo ed ora indicati e saranno validi i depositi di azioni fatti per la prima adunanza.

Il Consiglio di amministrazione.

8651 — A pagamento.

Tessitura endinese - Endine

Società anonima

Capitale sociale L. 1.500.000 - interamente versato

AVVISO DI CONVOCAZIONE
di assemblea generale ordinaria

I signori azionisti della Società anonima Tessitura endinese con sede in Endine, capitale sociale L. 1.500.000 interamente versato, sono convocati in assemblea generale ordinaria presso la sede sociale in Endine per il giorno 29 marzo 1923, alle ore 9, in prima convocazione, per trattare il seguente

Ordine del giorno:

1. Discussione ed approvazione:
   a) Della relazione del Consiglio d'amministrazione.
   b) Della relazione del Collegio sindacale.
   c) Del bilancio chiuso al 31 dicembre 1922 e riparto utili.
2. Nomina di 3 consiglieri in sostituzione dei signori Pinotti dott. Agostino - Pochintesta cav. uff. Anselmo - Ermanno Manara, scaduti per anzianità e rieleggibili.
3. Nomina del Collegio sindacale e fissazione dell'emolumento per l'esercizio 1923, scadono i signori:

Volpi rag. Luigi, sindaco effettivo.
Loris prof. Mario, id.
Bonatti rag. cav. Vittorio, id.
Spalla Luigi, sindaco supplente.
Colombi Pasquale, id.

Qualora l'assemblea di prima convocazione andasse deserta per mancanza del numero legale, l'adunanza di seconda convocazione resta sin d'ora indetta alle ore 10 dello stesso giorno, nello stesso luogo.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le proprie azioni tre giorni prima di quello fissato per la convocazione presso la sede sociale in Endine, o presso le seguenti Banche:

Banco di Milano, corso Magenta, n. 22, Milano.
Credito italiano, Bergamo.
Banca commerciale italiana, Bergamo.
Banca mutua popolare, Bergamo.

Endine, 24 febbraio 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

8643 — A pagamento.

Docks Arquata Scrivia

Società anonima

Capitale Lit. 4.000.000 versato

SEDE IN GENOVA

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria nella sede della Società in Genova, Piazza Cinque Lampadi, n. 14-111, per il giorno 28 marzo 1923, alle ore 10, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Rapporto dei sindaci.
3. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1922.
4. Deliberazioni relative ai nn. 1, 2, 3.
5. Nomina del Collegio sindacale e determinazione della retribuzione allo stesso.
6. Decadenza ed elezione di due consiglieri.

Il deposito delle azioni per l'intervento all'assemblea deve essere fatto entro il giorno 22 marzo incluso, presso la sede sociale oppure presso la Banca commerciale italiana, succursale di Banchi.

L'eventuale assemblea di seconda convocazione resta fissata per il giorno 29 marzo 1923, stesso luogo ed ora.

8319 — A pagamento.

Società Idroelettrica Comacina

SOCIETA' ANONIMA

SEDE IN COMO

Capitale sociale L. 8.000.000 interamente versato

Avviso di convocazione

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria per il giorno di domenica 25 marzo 1923, alle ore 9,30, nella sede sociale in piazza Volta n. 9, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci sull'esercizio 1922.
2. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1922 e delibere relative.
3. Nomina di amministratori.
4. Nomina dei sindaci effettivi e supplenti e determinazione del loro emolumento.

Parte straordinaria:

1. Aumento del capitale sociale da L. 8.000.000 a L. 16.000.000 e conforme modifica dell'art. 6 dello statuto sociale.
2. Modalità per il collocamento dell'aumento del capitale sociale.
3. Approvazione del verbale della seduta.

Il deposito delle azioni al portatore dovrà essere effettuato presso le seguenti Banche Banco Lariano, Como - Credito italiano, Como e Milano - Banca Amadeo e C., Como - Banca commerciale italiana, Como e Milano - non più tardi delle ore 15 del giorno 19 marzo 1923.

Le azioni nominative si intendono come depositate presso la Cassa della sede sociale, epperò i possessori di esse possono intervenire senz'altro all'assemblea, presentandosi muniti dei rispettivi certificati e rilasciando deleghe a termine dell'articolo 15 dello statuto sociale nelle quali siano indicati i numeri dei certificati.

Ove mancasse nella prima assemblea il numero legale resta fin d'ora fissata l'adunanza di seconda convocazione per lunedì 2 aprile 1923, alle ore 10, nella stessa sede.

L'assemblea ordinaria sarà valida qualunque sia il numero delle azioni rappresentate e la straordinaria a norma dell'art. 10 dello statuto sociale, potendosi in questo caso eseguire ulteriore deposito di azioni fino alle ore 15 del 27 marzo.

Como, 26 febbraio 1923.

Il presidente
avv. R. Rebuschini.

Il segretario
G. Pagani.

8520 — A pagamento.

Società anonima torinese fra consumatori cartonaggi ed affini

Capitale L. 205.000 interamente versato elevabile a L. 500.000

SEDE IN TORINO

Avviso di convocazione

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno di domenica 25 marzo prossimo, alle ore 11, ed in eventuale seconda convocazione per lo stesso giorno alle ore 14.30, nei locali sociali di Corso Regina Margherita, n. 45, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione del Collegio sindacale.
3. Bilancio al 31 dicembre 1922.
4. Elezione di un consigliere.
5. Elezione dei sindaci.
6. Deliberazioni per l'emolumento ai sindaci per l'esercizio 1923.

Il deposito delle azioni dovrà essere fatto presso la sede sociale entro il 17 marzo.

Torino, 22 febbraio 1923.

p. Il Consiglio d'amministrazione
Giuseppe Tonelli.

8622 — A pagamento.

Società industrie chimiche "Ittiolo Italiano"

Sede in NAPOLI - Via Medina n. 24

Capitale sociale Lit. 750.000

Convocazione di assemblea generale ordinaria

Gli azionisti della suddetta Società sono convocati in assemblea generale ordinaria nella suddetta sede sociale per il giorno 26 marzo, alle ore 10, in prima adunanza, ed occorrendo, alle ore 17, in seconda adunanza, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Rapporto dei sindaci.
3. Bilancio e conto profitti e perdite al 31 dicembre 1922 e provvedimenti relativi.

4. Ratifica di nomina di amministratore.
5. Determinazione delle indennità al Collegio sindacale per il 1922.
6. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti.
7. Comunicazioni e provvedimenti diversi.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le loro azioni nella sede sociale 5 giorni prima dell'adunanza, giusta l'art. 8 dello statuto sociale.

Napoli, 24 febbraio 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

8630 — A pagamento.

SOCIETA' ANONIMA FRIGORIFERA TRAPANESE

I signori azionisti della Società anonima Frigorifera Trapanese sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 23 marzo 1923, alle ore 10, nei locali della Società, per trattare il seguente

Ordine del giorno:
1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione dei sindaci.
3. Approvazione del bilancio 1922.
4. Rinnovazione dei consiglieri che scadono.
5. Nomina di 3 sindaci effettivi e di 2 supplenti e determinazione del relativo compenso.
6. Comunicazioni della presidenza.

Occorrendo una seconda convocazione essa rimane fissata per il giorno 30 marzo 1923, alla medesima ora.

Trapani, 24 febbraio 1923.

Il presidente
Barone Francesco Adrugna.

8631 — A pagamento.

Società anonima idro-elettrica S. Giorgio s|Legnano

Capitale sociale Lire 250.000

Sede S. Giorgio su Legnano

Gli azionisti della Società anonima idro-elettrica di S. Giorgio su Legnano sono convocati pel giorno di domenica 25 marzo 1923, alle ore 11, nel locale del municipio, gentilmente concesso per trattare il seguente

Ordine del giorno:
1. Approvazione del verbale assemblea precedente.
2. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
3. Relazione dei sindaci.
4. Approvazione bilancio 31 dicembre 1922 e riparto utili.
5. Nomina di due consiglieri in sostituzione dei signori Carlo Colombo e Antonio Pastori, dimissionari.
6 Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti.
7. Retribuzione ai sindaci pel 1923.

Per intervenire all'assemblea è necessario depositare le azioni alla sede della Società non più tardi del giorno 21 marzo 1923. Qualora fosse necessario la seconda convocazione, questa avrà luogo il giorno 29 marzo stessa ora e luogo.

San Giorgio, 26 febbraio 1923.

Il presidente
dott. Virgilio Maggioni.

8342 — A pagamento

Banca agricola commerciale novarese

Società anonima

SEDE IN NOVARA

Capitale sociale L. 1.000.000

AVVISO

Gli azionisti della Banca agricola commerciale novarese sono convocati in assemblea generale ordinaria che si terrà nella sede sociale in Novara, via Vittorio Emanuele n. 48, il giorno 25 marzo p. v. alle ore 10 ant., per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:
1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e del Collegio dei sindaci.
2. Bilancio al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative.
3. Compenso ai sindaci per l'esercizio 1922.
4. Nomina delle cariche sociali.
5. Comunicazioni eventuali.

Novara, 24 febbraio 1923

L'Amministrazione.

8644 — A pagamento

Ente di ricostruzione e rinascita agraria

per le provincie di Venezia e Treviso

Capitale di fondazione L. 3.025,000

SEDE IN TREVISO

Si rende noto

che gli Istituti partecipanti sono convocati in assemblea generale per il giorno 28 marzo 1923, alle ore 9, nella sede dell'Ente in via Re Umberto (palazzo Borsato, n. 22-A) in Treviso, per trattare il seguente

Ordine del giorno:
1 Relazione del Consiglio d'amministrazione sull'opera svolta dall'Ente nell'anno 1922.
2. Relazione dei sindaci.
3. Approvazione del bilancio 1922.
4. Fissazione compenso ai sindaci.
5. Varie.

Treviso, 26 febbraio 1923.

Il presidente
G. Santalena.

8645 — A pagamento.

Società Anonima Industrie Seriche Bertarelli

SEDE IN COMO

Capitale sociale L. 1.000.000

Avviso di convocazione
delle assemblee generali ordinaria e straordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno 29 marzo 1923, ad ore 15, presso la sede sociale in Como via Volta n. 50, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

A) Parte ordinaria:
1. Presentazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1922 — Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci — Delibere relative.
2. Nomina di un consigliere d'amministrazione in sostituzione di altro uscente.
3 Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti e determinazione dell'emolumento agli effettivi.
4. Eventuali

B) Parte straordinaria:
1. Proposta di aumento del capitale sociale da L. 1.000.000 a L. 1.500.000 e fissazione delle modalità relative.
2. Lettura ed approvazione del verbale della seduta.

Per poter intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le proprie azioni al portatore presso le Casse sociali non più tardi del giorno 23 marzo 1923.

Mancando il numero legale, la seconda convocazione avrà luogo il giorno 5 aprile 1923 alla stessa ora e nel medesimo luogo con identico ordine del giorno ed il termine utile per il deposito delle azioni sarà prorogato sino al 30 marzo 1923.

Como, 26 febbraio 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

8646 — A pagamento.

BANCA FRUSINATE

Società anonima

SEDE IN FROSINONE

Capitale versato L. 250 000

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria il giorno 25 marzo 1923, alle ore 10, in Frosinone, nella sede della Banca.

Mancando il numero legale, la seconda convocazione avrà luogo un'ora dopo nella stessa sede.

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci sull'esercizio 1922.
2. Approvazione del bilancio 1922.
3. Nomina di un consigliere di amministrazione in sostituzione di uno defunto.
4. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti e loro retribuzione.
5. Modifica agli articoli 4 e 5 dello statuto sociale.

Per intervenire all'assemblea occorre depositare le azioni presso la sede della Banca in Frosinone, o presso le sue filiali, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea (art. 14 dello statuto).

Frosinone, 26 febbraio 1923.

L'amministratore delegato
Giuseppe Carboni.

8647 — A pagamento.

Magazzini generali piemontesi

Società anonima cooperativa

Capitale illimitato

Assemblea generale ordinaria
del 24 marzo 1923

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 24 marzo 1923, alle ore 15, presso la sede sociale in Corso Dante, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione dei sindaci.
3. Bilancio al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative.
4. Nomina di tre amministratori.
5. Nomina di 3 sindaci effettivi e 2 supplenti e determinazione della loro retribuzione per l'anno 1923.

L'assemblea sarà valida quando si raggiunga tra i presenti e rappresentati il quinto del numero dei soci.

In caso di seconda convocazione, l'assemblea avrà luogo il 31 marzo 1923, alla stessa ora e luogo e sarà valida qualunque sia il numero degli intervenuti (art. 11 dello statuto).

Pel Consiglio d'amministrazione:
Il presidente.

8649 — A pagamento.

Manifattura cravatte Monti

SOCIETA' ANONIMA

Capitale L. 1.000.000 - interamente versato

Sede in Milano

L'assemblea generale ordinaria dei soci è convocata per il giorno 18 marzo 1923, ore 10, nella sede sociale in viale Lodovica n. 22, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio e dei sindaci.
2. Presentazione del bilancio del 2° esercizio sociale chiusosi col 31 dicembre 1922 e deliberazioni in merito.
3. Nomina di due consiglieri in sostituzione dei consiglieri Corvi Umberto e Bornaghi Augusto sorteggiati ai sensi dell'articolo 124 Codice di commercio e rieleggibili.
4. Determinazione dell'emolumento ai sindaci per l'esercizio decorso.
5. Nomina di tre sindaci effettivi e di due supplenti.

In seconda convocazione l'assemblea si terrà il giorno successivo 18 marzo 1923 stessa ora e stessi locali.

Potranno intervenire all'assemblea tutti gli azionisti che figurino come tali regolarmente iscritti nel libro dei soci.

Milano, 21 febbraio 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

8652 — A pagamento.

Avviso di convocazione assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria indetta per il giorno 31 marzo 1923, alle ore 15, nella sede sociale in Savona, via A. Chiodo, 1-2, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione dei sindaci.
3. Bilancio al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative.
4. Nomina di 3 sindaci effettivi e 2 supplenti e determinazione dell'emolumento ai sindaci effettivi.

Per avere diritto di intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le loro azioni entro il 26 marzo 1923 presso la sede sociale.

Qualora l'assemblea di 1ª convocazione non fosse valida per mancanza del numero richiesto dallo statuto sociale, l'assemblea di 2ª convocazione avrà luogo il giorno 14 aprile 1923 nello stesso luogo, alla stessa ora col medesimo ordine del giorno, e il tempo utile per il deposito delle azioni resta prorogato al 9 aprile 1923.

Savona, 22 febbraio 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

8653 — A pagamento.

Banca agricola industriale

PALMI CALABRIA

Società anonima

Capitale interamente versato L. 500.000

Avviso di convocazione

Sono convocati i signori azionisti in assemblea generale ordinaria pel giorno 18 marzo corrente anno, alle ore 11, nella sede della Banca agricola industriale di Palmi, per la trattazione del seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione sull'esercizio 1922.
2. Relazione dei sindaci.
3. Bilancio 1922.
4. Surroga di tre amministratori scaduti.
5. Nomina dei sindaci effettivi e supplenti.
6. Indennità agli amministratori, ai sindaci ed ai commissari di sconto.

Qualora in detto giorno non si avrà il numero legale degli azionisti e delle azioni ai sensi degli articoli 25 e 27 dello statuto sociale, l'assemblea resta senz'altro avviso convocata pel giorno 25 marzo stesso, nello stesso luogo e alla medesima ora per trattare l'ordine del giorno su riportato.

Si avvertono i signori azionisti che per intervenire all'assemblea sia in prima che in seconda convocazione, dovranno depositare nella Cassa della Banca non più tardi del giorno 10 marzo 1923 i rispettivi titoli di azioni ai termini dell'art. 22 dello statuto sociale.

Palmi, 22 febbraio 1923.

Il presidente
Ferdinando Nunziante.

8662 — A pagamento.

Società italiana per condotte d'acqua

Anonima

Sede in Roma

Capitale L. 10.000.000 interamente versato

AVVISO DI CONVOCAZIONE

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria nella sede della Società (via Tre novembre n. 149), per il giorno di mercoledì 28 marzo 1923, alle ore 11, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci.
2. Bilancio dell'esercizio 1922 e provvedimenti relativi.
3. Determinazione della retribuzione ai sindaci effettivi per il 1923.
4. Elezione di 4 consiglieri e dei sindaci effettivi e supplenti.

Per aver diritto di intervenire all'assemblea occorre effettuare il deposito delle azioni al portatore non oltre il giorno di giovedì 22 marzo p. v. presso la sede della Società, o presso uno dei seguenti Istituti:

Credito italiano: sede di Roma, Milano, Torino, Firenze, Genova Napoli.

Banca commerciale italiana: sedi suddette.

Banco di Roma: sede di Roma.

I possessori di azioni nominative dovranno far richiesta della tessera d'ammissione alla sede della Società.

Roma, 22 febbraio 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

8613 — A pagamento.

Banca cattolica agricolo-operaia

SOCIETA' ANONIMA

Capitale versato L 1.000.000

Sede in Macerata

Avviso di convocazione di assemblea generale ordinaria

L'assemblea generale ordinaria degli azionisti è convocata pel 16 marzo 1923, alle ore 15, nella sede della Banca - piazza Oberdan - per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci sul bilancio 1922.
2. Approvazione del bilancio 1922 e ripartizione degli utili netti.
3. Nomina di cinque consiglieri d'amministrazione.
4. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti.
5. Determinazione dell'emolumento ai sindaci.

L'eventuale seconda convocazione avrà luogo il 23 marzo, alle ore 15

Macerata, 26 febbraio 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

8616 — A pagamento.

CREDITO FINANZIARIO

Società anonima

SEDE IN GENOVA

Gli azionisti della Società anonima Credito finanziario sono convocati in assemblea ordinaria per il 21 marzo 1923, alle ore 21, nella sede sociale sita in Genova, via Ippolito d'Aste n. 8, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione dei sindaci.
3. Presentazione, discussione ed approvazione del bilancio al 31 dicembre 1922.
4. Elezione del Consiglio d'amministrazione.
5. Elezione del Collegio sindacale e determinazione del loro compenso.

Genova, 21 febbraio 1923.

Il presidente
E. Cauda.

8637 — A pagamento.

Casa di Salute Valduce ed annesse

Società anonima

SEDE IN COMO

L'assemblea generale dei soci è convocata per il giorno 22 marzo 1923 nei locali della sede sociale via Dante n. 9, Como, alle ore 14, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione dei sindaci.
3. Presentazione del bilancio e delibere relative.
4. Nomina dei sindaci per l'anno 1923
5. Varie.

Il deposito delle azioni dovrà essere fatto cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'assemblea presso la Cassa sociale in Como, via Dante n. 9.

Occorrendo, l'assemblea è convocata in seconda convocazione il giorno 29 marzo alla stessa ora e nello stesso locale senz'altro preavviso.

Como, 26 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

8648 — A pagamento.

Banca popolare cooperativa di Cassino

È convocata l'assemblea dei soci il mattino del 17 marzo c. a., alle ore 10, nei locali della Banca in piazza Umberto I, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio 1922. — Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci.
2. Elezione dei consiglieri d'amministrazione scaduti.
3. Nomina dei sindaci.
4. Completamento del Comitato di sconto.
5. Comunicazione della presidenza.

Qualora nella prima convocazione non venisse raggiunto il numero legale, la seconda convocazione rimane fissata pel 24 marzo c. a., negli stessi locali ed alla medesima ora, e l'adunanza sarà valida con qualsiasi numero d'intervenuti.

Cassino, 26 febbraio 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

8707 — A pagamento.

Società Valle del Piova per la illuminazione elettrica

Anonima

Capitale Lire 600.000

Colleretto Castelnuovo

L'assemblea generale ordinaria dei soci è convocata per il giorno 18 marzo 1923, ad ore 14, nei locali della casa comunale di Cintano, onde deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci.
2. Bilancio e conto perdite e profitti.
3. Nomina di 9 amministratori, tre sindaci effettivi e due supplenti e fissazione delle indennità.

L'assemblea stessa è poi convocata in assemblea straordinaria per le ore 15 dello stesso giorno e negli stessi locali, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Modificazione dell'art. 5 dello statuto sociale e precisamente per il passaggio delle azioni da nominative al portatore.
2. Conseguente modificazione dell'art. 6 e successivi.
3. Modificazione dell'art. 13 dello statuto per quanto riguarda l'organo ufficiale della Società.

In mancanza di numero legale l'assemblea s'intenderà adunata in seconda convocazione un'ora dopo quella come sopra fissata e sarà valida a tenore del disposto statutario.

Ai sensi dell'art. 14 dello statuto sociale gli azionisti che intendono prendere parte all'assemblea dovranno depositare le loro azioni presso gli uffici sociali in Colleretto Castelnuovo non oltre le ore 18 del marzo 1923.

Colleretto Castelnuovo, 22 febbraio 1923.

Il presidente
del Consiglio d'amministrazione
cav. uff G. Savoia.

8661 — A pagamento.

Società Anonima Cooperativa "Nizza" per la costruzione di case economiche in Roma

Assemblea generale ordinaria

Il 18 marzo 1923 - Ore 9 prima convocazione
Ore 10 seconda convocazione

Ordine del giorno:

1. Rendiconto consuntivo e relazione per l'esercizio 1922.
2. Elezione del presidente.
3. Elezione di tre consiglieri uscenti e sostituzione di un consigliere deceduto.
4. Elezione di tre sindaci effettivi e due supplenti.
5. Collocamento dei bucatai.
6. Riscaldamento.
7. Divisione delle terrazze.

Il Consiglio d'amministrazione.

N.B. L'assemblea sarà tenuta al Genio civile in piazza Adriana n. 9, presso l'ufficio dell'ing. Fornari comm. Giuseppe.

8671 — A pagamento

Società mercurifera italiana

Anonima

Sede in Roma

Capitale versato lire 2.000.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria presso la sede sociale (Foro Trajano, n. 51) sabato 17 marzo 1923, alle ore 16, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione dei sindaci.
3. Bilancio al 31 dicembre 1922.
4. Nomina dei sindaci.
5. Nomina di consiglieri.
6. Emolumento ai sindaci per l'esercizio 1922.

Parte straordinaria:

1. Proposte in ordine alla emissione ed al collocamento delle azioni di cui all'aumento di capitale già deliberato, e relative deliberazioni.

Il deposito delle azioni per aver diritto di intervenire all'assemblea dev'essere fatto presso la sede sociale entro il giorno 10 marzo 1923.

Roma, 18 febbraio 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

8675 — A pagamento.

Laboratorio anonimo cooperativo indumenti militari e civili

« LACIMEC »

Via Cola di Rienzo n. 244

Avviso di convocazione

L'assemblea generale ordinaria dei soci è indetta per le ore 15 del giorno 20 marzo prossimo nei locali sociali in prima convocazione.

Occorrendo la seconda convocazione questa avverrà il giorno 27 marzo p. v. nel medesimo locale ed alla stessa ora per il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione dei sindaci.
3. Presentazione ed approvazione del bilancio sociale al 31 dicembre 1922.
4. Eventuali.

Il presidente
Pennacchia Domenico.

8678 — A pagamento.

Società editoriale dell'Economista d'Italia

Società anonima

Sede in Roma

Capitale sociale versato in L. 900.000

Avviso di convocazione
di assemblea generale straordinaria

I signori azionisti della Società anonima editoriale dell'Economista d'Italia, sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 17 marzo 1923, alle ore 15, in Roma, nella sede della Società piazza Montedoro n. 93, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Sistemazione dell'azienda ed eventuali provvedimenti di cui all'art. 146 Codice di commercio.

Il deposito delle azioni necessarie per intervenire all'assemblea deve essere fatto a sensi dell'art. 17 dello statuto, cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza presso la sede della Società.

Roma, 1° marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione

8680 — A pagamento.

Società anonima carbonifera di Savona

Capitale sociale L. 500.000 interamente versato

I signori azionisti sono invitati ad intervenire all'assemblea generale ordinaria e straordinaria che avrà luogo il giorno 18 marzo, alle ore 10, nello stabilimento della Società, sito in Savona via al Santuario n. 1, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
   Relazione dei sindaci.
   Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 1922.
2. Determinazione della retribuzione dovuta ai sindaci.
3. Proposta del Consiglio di amministrazione di svaluta, reintegra ed aumento del capitale sociale da L. 500.000 a L. 1.100.000 ed eventuale modifica dell'art. 5 dello statuto sociale.
4. Varie.

Per avere diritto d'intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le azioni o certificati di azioni almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea, presso la Cassa sociale in Savona o presso il Banco di Roma, sede di Savona.

Qualora, non fosse raggiunto il numero legale, per la validità dell'assemblea, la medesima sarà convocata in seconda adunanza

per le ore 15 dello stesso giorno, qualunque sia il numero degli azionisti intervenuti.

Savona, 25 febbraio 1923.

Per il Consiglio d'amministrazione
Carlo Boletti.

8676 — A pagamento.

SOCIETA' ANONIMA
pel commercio dei coloniali, droghe e medicinali
PAGANINI VILLANI

Sede in Milano

Capitale L. 6.000.000 interamente versato

AVVISO DI CONVOCAZIONE

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria, per il giorno 25 marzo 1923, alle ore 10, nella sede sociale, via Leopardi n. 15, Milano, e per il caso che la prima convocazione non riuscisse valida per difetto di numero, per il giorno 28 marzo 1923, alla stessa ora e nella stessa località, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio e rapporto dei sindaci.
2. Presentazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1922 e delibere relative.
3. Nomina di consiglieri.
4. Nomina di 3 sindaci effettivi e 2 supplenti e determinazione della loro indennità.

Parte straordinaria:

1. Proposta di rendere nominative tutte le azioni costituenti il capitale sociale e conseguente modifica dell'art. 8 dello statuto sociale.
2. Proposta di aumentare il numero dei consiglieri da sette ad otto - conseguente modifica dell'art. 22 dello statuto sociale - eventuale nomina di un nuovo consigliere.

Per intervenire all'assemblea i possessori di azioni al portatore dovranno effettuare il deposito presso la sede sociale - via Leopardi, n. 15, Milano, entro il giorno 19 marzo 1923.

I titolari di azioni non nominative che figurano regolarmente inscritti nel libro dei soci entro il 19 marzo 1923, potranno intervenire all'assemblea, facendosi identificare alla sede della Società e ritirando i certificati d'ammissione.

Il Consiglio d'amministrazione.

8650 — A pagamento.

Cooperativa "La Risorgente,, tra ferrovieri dello Stato
per la costruzione di case economiche e popolari

ROMA

I soci sono invitati ad intervenire all'assemblea generale che si terrà nella sala delle aste - Villa Patrizi - in prima convocazione alle ore 9 del 18 marzo c. a., ed occorrendo in seconda convocazione alle ore 19 del 22 detto, per il seguente

Ordine del giorno

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Bilancio 1922 e relazione dei sindaci.
3. Elezione di 3 consiglieri, 3 sindaci effettivi e 2 supplenti e del Collegio dei probiviri.
4. Varie.

Il Consiglio d'amministrazione.

8691 — A pagamento.

COOPERATIVA ROMANA
per costruzioni edilizie e stradali

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 18 marzo, alle ore 10 ant., nei locali sociali, Passeggiata di Ripetta n. 14, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione dei sindaci.
3. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative.
4. Nomina di 3 sindaci ordinari e 2 supplenti.

In caso di mancanza di numero legale l'assemblea in seconda convocazione avrà luogo il giorno 25 marzo 1923, alle ore 10 ant., nei locali suddetti.

Roma, 1° marzo 1923.

Pel Consiglio d'amministrazione
Il presidente
Tamarri Adolfo.

8682 — A pagamento.

Cooperativa italiana dentisti

TORINO - Via Nizza n. 43

Avviso di convocazione
dell'assemblea generale ordinaria

Egregio consocio,

La S. V. è invitata ad intervenire all'assemblea generale ordinaria che si radunerà il giorno 18 marzo 1923, alle ore 14 nei locali sociali (Torino - via Nizza, n. 43) allo scopo di discutere e deliberare sugli oggetti del seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione dei sindaci.
3. Discussione ed approvazione del bilancio.
4. Nomina di:
   a) dell'intero Consiglio di amministrazione che si presenta dimissionario;
   b) di n. 3 sindaci effettivi;
   c) di n. 2 sindaci supplenti.

Qualora il giorno 18 marzo 1923 i soci intervenuti non raggiungessero il numero legale, l'assemblea resta convocata per il giorno 25 marzo 1923 nello stesso luogo, alla stessa ora, ore 14, e col medesimo ordine del giorno.

Torino, 27 febbraio 1923.

Il presidente
Angelo Mela.

8701 — A pagamento.

Banca popolare di Gallipoli

Società anonima cooperativa

SEDE IN GALLIPOLI

I signori azionisti della Banca popolare di Gallipoli sono invitati all'assemblea generale ordinaria che avrà luogo il giorno 18 marzo c. a., alle ore 8 ant., in prima convocazione, ed in seconda il 25 detto mese, all'ora suddetta, nei locali della Banca siti nella Riviera di Tramontana, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dell'amministrazione per l'esercizio 1922
2. Rapporto dei sindaci.
3. Esame ed approvazione del bilancio.
4. Elezione del presidente, di 7 consiglieri, 3 sindaci effettivi 2 supplenti e di un probiviro.

Gallipoli, 26 febbraio 1923

Il presidente
dott. Luigi Senàpe De Pace.

8708 — A pagamento.

Società Anonima Monopolio Toscano Films

SEDE IN FIRENZE

Capitale sociale L. 300.000 interamente versate

Avviso di convocazione

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 18 del mese di marzo 1923, ad ore 10, in Firenze, via Cavour n. 11, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.

2. Relazione dei sindaci.
3. Discussione ed approvazione del bilancio.
4. Surroga di amministratori e nomina dei sindaci.

Non aggiungendo il numero legale l'assemblea in seconda convocazione rimane fissata senz'altro avviso per il giorno 25 marzo ad ore 10, nello stesso luogo.

Il deposito delle azioni nelle Casse sociali in ordine all'art. 12 dello statuto dovrà eseguirsi presso la sede sociale non più tardi del 14 marzo 1923.

Firenze, 26 febbraio 1923.

L'Amministrazione.

8709 — A pagamento.

Banca di Girgenti

SEDE IN GIRGENTI

Società anonima per azioni

Capitale sociale L. 500.000 - versato L. 300.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria pel giorno 17 marzo 1923, alle ore 16, ed eventualmente in seconda convocazione il giorno 18 marzo 1923, alle ore 16.

Ordine del giorno:

Parte ordinaria: 1. Bilancio e conto profitti e perdite dell'esercizio 1922 - Relazioni dell'amministrazione e dei sindaci.

2. Retribuzione ai funzionari per l'esercizio 1923.

3. Elezione dei sindaci e dei commissari di sconto

Parte straordinaria: Emissione di 200 nuove azioni per lire 200.000 a complemento di lire 500.000 capitale sociale deliberato.

I signori azionisti dovranno depositare i loro titoli nella sede sociale in Girgenti, via Bentivegna, fino al 15 corrente per ritirare il biglietto di ammissione all'assemblea, valevole anche per l'eventuale seconda convocazione.

Negli uffici della Banca trovansi il bilancio e le relazioni dell'amministrazione e dei sindaci a disposizione dei signori azionisti per prenderne cognizione.

Girgenti, 1° marzo 1923.

Il presidente
Giammusso.

8713 — A pagamento.

« Ditta Giovanni Monticelli »

Società anonima

Sede in Reggio Emilia

ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno di sabato 17 marzo 1923, alle ore 20, nella sede della Società in Reggio Emilia, Via Guido da Castello (già del Cavalletto) n. 23, per trattare le seguenti materie:

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione sul 1° esercizio.
2. Relazione del Comitato dei sindaci.
3. Bilancio dell'esercizio 1922 e deliberazioni relative.
4. Emolumento ai sindaci.
5. Nomina di 3 sindaci effettivi e 2 supplenti.

A norma dell'art. 11 dello statuto sociale l'assemblea generale ordinaria di prima convocazione è legalmente costituita quando i soci intervenuti rappresentino un quarto del capitale sociale.

Verrà calcolata di seconda convocazione trascorsa un'ora da quella fissata per la prima qualunque sia la quota di capitale rappresentato.

Reggio Emilia, 26 febbraio 1923.

Il presidente
Giuseppe Magnani.

8716 — A pagamento.

Società Anonima Materie Seriche

Capitale sociale L. 300,000 interamente versato

Avviso di convocazione

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 18 marzo 1923, alle ore 11, presso la sede della Società in Milano, via Lovanio n. 8, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e del Collegio dei sindaci.

2. Presentazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1922 e sua approvazione.

3. Nomina dei sindaci effettivi e supplenti e determinazione del loro emolumento per l'esercizio 1922.

Nel caso in cui l'assemblea non fosse in numero legale, la seconda convocazione resta fin d'ora fissata per il giorno di domenica 25 marzo 1923, alle ore 11, presso la sede della Società.

Milano, 26 febbraio 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

8714 — A pagamento.

Società anonima immobiliare Fossanese

Gli azionisti della Società suddetta sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 16 marzo 1923, alle ore 10, nella sede sociale, per trattare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio 1922.
2. Aumento del capitale sociale e ratifica dell'atto d'acquisto in data 28 dicembre 1922, a rogito Blande.
3. Nomina di due amministratori.
4. Nomina dei sindaci.
5. Comunicazioni varie.

Qualora l'adunanza non potesse aver luogo per mancanza del numero legale, gli azionisti s'intendono chiamati in seconda convocazione il 17 marzo 1923, per la stessa ora, nel locale accennato, e l'assemblea potrà legalmente deliberare qualunque sia il numero dei soci presenti.

L'Amministrazione

8712 — A pagamento

Società anonima

BREVETTI CRISTIANI

Sede in Milano

Capitale Lire 1.500.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 18 marzo 1923, ore 10, presso la sede sociale in Milano, via Alberto da Giussano n. 17, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Collegio sindacale e presentazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1922.

Deliberazioni relative

2. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti.
3. Determinazione dell'emolumento al Collegio sindacale.
4. Nomina di un consigliere in sostituzione del sig. ing. commendatore Riccardo Memmo, dimissionario.
5. Eventuali e varie.

Per partecipare all'assemblea, i signori soci dovranno depositare le azioni presso la sede sociale in Milano entro il 12 marzo 1923.

In mancanza del numero legale l'assemblea avrà luogo in seconda convocazione il giorno 25 marzo 1923 alla stessa ora e sede.

Il Consiglio d'amministrazione.

8723 — A pagamento.

Banca generale della Penisola Sorrentina

Società anonima

Capitale Lit. 5.000.000 - Interamente versato

Sede in Napoli

Avviso di convocazione di assemblea generale ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria il giorno 18 marzo p. v., alle ore 11, presso la sede di Santagnello, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Relazione del Consiglio d'amministrazione sull'esercizio 1922
Relazione dei sindaci.
Approvazione del bilancio e del conto profitti e perdite al 31 dicembre 1922 e relativa ripartizione degli utili.
Determinazione della indennità al Collegio sindacale.
Elezione di tre sindaci titolari e di due sindaci supplenti.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le proprie azioni, sia nominative, che al portatore, presso una delle Casse della Banca almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

Occorrendo una seconda convocazione, questa resta fin da ora fissata pel giorno 25 marzo p. v. alla stessa ora e nei medesimi locali.

Napoli, 18 febbraio 1923.

Il presidente
del Consiglio d'amministrazione
Gaetano Rossi Romano.

8721 — A pagamento.

I signori soci della Cooperativa di consumo fra gli impiegati dello Stato, sono invitati ad intervenire all'assemblea generale ordinaria che avrà luogo il giorno 18 marzo 1923, alle ore 13, nella sala della Camera federale - Palazzo Broletto - per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Relazione del Consiglio d'amministrazione.
Relazione dei sindaci.
Bilancio al 31 dicembre 1922.
Elezioni delle cariche sociali: consiglieri, sindaci, probiviri.

Brescia, 27 febbraio 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

8704 — A pagamento.

VAUDANO BASSO BORIO E C.

Società in accomandita per azioni

Capitale L. 1.500.000

L'assemblea generale ordinaria degli azionisti è indetta per il giorno 18 marzo 1923, alle ore 9, nella sede di via Artisti, 19 col seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1922.
2. Relazione degli amministratori e dei sindaci.
3. Nomina dei sindaci effettivi e dei supplenti per il 1923.
4. Comunicazioni varie.

Occorrendo una seconda convocazione per insufficienza di numero (art. 157 C. C.), questa rimane sin d'ora fissata per le ore 10 dello stesso giorno e luogo sopraindicati.

8715 — A pagamento.

Cooperativa di consumo
VITTORIO EMANUELE III
Sarno

L'assemblea generale ordinaria dei soci della Società anonima cooperativa di consumo « Vittorio Emanuele III » è convocata pel giorno 18 marzo corrente anno, ed eventualmente in seconda convocazione per il giorno 25 marzo 1923, alle ore 10, nella sede della Cooperativa medesima, in piazza Michelangelo Capua, per trattare il seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina del presidente dell'assemblea.
2. Bilancio 1922, relazione del Consiglio e rapporto dei sindaci sul medesimo esercizio.
3. Elezione generale delle cariche.
4. Continuazione o liquidazione della Cooperativa.
5. Valore delle azioni.
6. Provvedimenti diversi.

Il presidente
cav. dott. Giuseppe Turner.

8765 — A pagamento.

Amministrazione provinciale di Terra di Lavoro

AVVISO D'ASTA
ad unico incanto

Il mattino del dì 20 marzo 1923, alle ore 12, con la continuazione, sotto la presidenza di un deputato provinciale all'uopo delegato, sarà, presso la segreteria dell'Amministrazione suddetta, proceduto ai pubblici incanti, col metodo dell'offerta segreta, ad unico esperimento, per dare in appalto i lavori di manutenzione, col sistema misto delle seguenti strade provinciali:

a) Benevento 1° tratto, da Cancello al confine della provincia di Benevento, di lunghezza km. 7.740;

b) Messercola, dallo innesto con la Nola 1° tratto ad Arienzo, di lunghezza km. 5,864;

c) Nola 1° tratto dalla fine del basolato di via S. Carlo, in Caserta, a Calabricito, di lunghezza km. 7.244;

d) Nola 2° tratto, in continuazione della precedente, fino al passaggio a livello di Cancello, di lunghezza km. 3.937.

La durata dello appalto è fissata ad anni due, salvo proroghe.

L'asta si apre in ribasso dell'annuo estaglio previsto in L. 230.218,63 alle condizioni tutte del capitolato speciale del 2 febbraio 1923 e di quello generale, che sono ostensibili a chiunque in ciascun giorno, meno i festivi, da oggi al dì della subasta.

Si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche si presenterà un solo offerente, ai termini dell'art. 87 lettera *A* del regolamento sulla contabilità generale dello Stato 4 maggio 1885

Per essere ammessi a far partito, i concorrenti dovranno esibire:

1° un certificato del casellario giudiziario di data non anteriore a mesi 6;

2° un certificato di moralità, di data non anteriore a mesi 6, dalla data del presente avviso, da rilasciarsi dal sindaco del Comune ove ha domicilio l'aspirante, nel quale certificato deve farsi cenno segnatamente della probità come appaltatore di opere pubbliche;

3° un certificato d'idoneità, di data non anteriore a mesi 6, rilasciato da un prefetto o sottoprefetto, che assicuri di aver l'aspirante dato prova di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri consimili contratti di appalto, a mente dell'art. 77 del regolamento 4 maggio 1885, e delle istruzioni contenute nella circolare del Ministero dei lavori pubblici del dì 8 settembre 1893, n. 11918.

In questo terzo certificato debbono essere specificati quali precisamente siano stati gli appalti consimili che lo attendente abbia eseguito.

Le Cooperative di produzione e lavoro, legalmente riconosciute e costituite, per poter essere ammesse all'asta dovranno produrre alla segreteria provinciale, un giorno prima di quello fissato per le aste, i documenti prescritti e risultanti dalla deliberazione della Deputazione provinciale del 13 agosto 1921, di cui gl'interessati potranno prendere visione in ciascun giorno, nelle ore d'ufficio, meno i festivi.

Le Cooperative sono dispensate dal fornire in contanti o in rendita pubblica la cauzione richiesta dal Capitolato, ma in caso di appalto, la cauzione stessa verrà costituita con ritenuta sui certificati di avanzamento o di manutenzione.

La cauzione provvisoria, da depositarsi un giorno prima nella Cassa provinciale, previo ordinativo d'introito, è di L. 11.000 e non sarà altrimenti accettata che in numerario.

Questo deposito va fatto anche dalle Cooperative concorrenti alle aste ma nei limiti di L. 4 00.

Nell'atto della stipula del contratto, l'aggiudicatario dovrà versare nella Cassa depositi e prestiti, una somma pari al decimo di un'annata di estaglio risultante dal verbale d'asta.

Tale deposito va fatto in moneta metallica od in biglietti di Banca accettati come danaro dalla Cassa dello Stato o in titoli di rendita pubblica italiana.

Il deliberamento è subordinato all'approvazione della Deputazione provinciale

Non appena divenuta definitiva l'aggiudicazione, l'aggiudicatario avrà il perentorio di giorni 8 per la stipula del contratto, a far tempo dalla data della notificazione dell'approvazione, anche in semplice forma amministrativa, e, qualora non si presenti a sottoscriverlo, perderà la cauzione provvisoria, e sarà responsabile di tutti i danni ed interessi che potranno all'Amministrazione provvenirne.

Caserta, 27 febbraio 1923.

Il presidente
della Deputazione provinciale
comm. avv. Maturi.
Pel direttore della segreteria provinciale
Il segretario delegato
cav. V. Monaco.

8583 — A pagamento.

Amministrazione provinciale di Terra di Lavoro

Avviso d'asta ad unico incanto

Il mattino del dì 17 marzo 1923, alle ore 11 con la continuazione, sotto la presidenza di un deputato provinciale all'uopo delegato, sarà, presso la segreteria dell'Amministrazione suddetta proceduto ai pubblici incanti, col metodo dell'offerta segreta, ad unico esperimento, ed a termini abbreviati di giorni otto, per dare in appalto i lavori di manutenzione col sistema a corpo della strada provinciale di Casapuzzano, che va dal basolato di Marcianise al confine con la provincia di Napoli, nel sito detto «Rotondella», di lunghezza km. 8170.

L'asta si aprirà in ribasso dell'annuo canone di L. 114.828, non compreso le somme a disposizione dell'Amministrazione per eventuali lavori imprevisti.

La durata dello appalto è di circa anni 3 a far tempo dalla data della consegna.

Il tutto in conformità di apposito capitolato del 5 luglio 1922 che è ostensibile a chiunque in ciascun giorno, meno i festivi da oggi al dì della subasta.

Si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche si presenterà un solo offerente, ai termini dell'art. 87, lett. A, del regolamento sulla contabilità generale dello Stato 4 maggio 1885.

Per essere ammessi a far partito, i concorrenti dovranno esibire:

1° un certificato del casellario giudiziario di data non anteriore a mesi sei;

2° un certificato di moralità di data non anteriore a mesi sei dalla data del presente avviso, da rilasciarsi dal sindaco del Comune ove ha domicilio l'aspirante, nel quale certificato deve farsi cenno segnatamente della probità come appaltatore di opere pubbliche;

3° un certificato d'idoneità, di data non anteriore a mesi 6 rilasciato da un prefetto o sottoprefetto, che assicuri di aver l'aspirante dato prova di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri consimili contratti d'appalto, a mente dell'art. 77 del regolamento 4 maggio 1885, e delle istruzioni contenute nella circolare del Ministero dei LL. PP. del dì 8 settembre 1893, n. 11918.

In questo 3° certificato debbono essere specificati quali precisamente siano stati gli appalti consimili che lo attendente abbia eseguito

Le cooperative di produzione e lavoro, legalmente riconosciute e costituite, per poter essere ammesse all'asta dovranno produrre alla segreteria provinciale, un giorno prima di quello fissato per le aste, i documenti prescritti e risultanti dalla deliberazione della Deputazione provinciale del 13 agosto 1921, di cui gl'interessati potranno prendere visione in ciascun giorno, nelle ore di ufficio meno i festivi.

Le Cooperative sono dispensate dal fornire in contanti o in rendita pubblica la cauzione richiesta dal capitolato, ma, in caso di appalto, la cauzione stessa verrà costituita con ritenuta sui certificati di avanzamento e di manutenzione.

La cauzione provvisoria, da depositarsi un giorno prima nella Cassa provinciale, previo ordinativo d'introito, è di L. 17,200 e non sarà altrimenti accettata che in numerario.

Questo deposito va fatto anche dalle Cooperative concorrenti alle aste ma nei limiti di L. 6000.

Nell'atto della stipula del contratto, l'aggiudicatario dovrà versare nella Cassa depositi e prestiti una somma pari alla metà di un'annata di estaglio risultante dal verbale d'asta.

Tale deposito va fatto in moneta metallica od in biglietti di Banca accettati come danaro dalla Cassa dello Stato, o in titoli di rendita pubblica italiana.

Il deliberamento è subordinato all'approvazione della Deputazione provinciale.

Non appena diventata definitiva l'aggiudicazione, l'aggiudicatario avrà il perentorio di giorni 8 per la stipula del contratto, a far tempo dalla data della notificazione dell'approvazione, anche in semplice forma amministrativa, e, qualora non si presenti a sottoscriverlo, perderà la cauzione provvisoria, e sarà responsabile di tutti i danni ed interessi che potranno all'Amministrazione provvenirne.

Caserta, 27 febbraio 1923.

Per il direttore della segreteria provinciale
Il segretario delegato
Cav. V. Monaco.
Il presidente della Deputazione provinciale
Comm. avv. P. Maturi.

8586 — A pagamento.

COMUNE DI PERETO

Provincia di Aquila

CIRCONDARIO DI AVEZZANO

Vendita del materiale elettrico esistente nell'officina elettrica comunale

Si fa noto che alle ore 14 del giorno 20 marzo 1923, nell'ufficio comunale di Pereto, innanzi al sindaco o chi per esso, si addiverrà, col metodo della candela vergine, alla vendita di tutto il materiale elettrico esistente nell'officina elettrica di questo Comune, diviso in 6 lotti, e cioè:

Lotto 1.

Sfioratoio sul posto al piede del serbatoio, composto di 5 tubi di ghisa, lungo ognuno m.4,50 di diametro e di un pezzo in curva al 90 dello stesso diametro, del peso totale di kg. 3600, valutato L. 1260.

Lotto 2.

Motore a gas povero, fuori uso, mancante della testata del cilindro e di una parte della tubolatura di servizio del peso di q.li 100, valutato L. 500.

Lotto 3.

Motore tipo Diesel ad olio pesante verticale, della forza di 25,50 HP in ottime condizioni, che ha funzionato per pochi mesi, con tutte le condutture, scale di servizio, vasche per olio, bombole per aria compressa, manometri e quanto è inerente e serve per il funzionamento del servizio del motore, come volano, puleggie, cinghie ecc. sul posto, esclusi la smontatura e i bolloni di fondazione, valutato L. 40.000.

Lotto 4.

Turbina a ruota Pelton della forza originaria di circa 21 HP, con servo, motore a olio, non in funzione, guasto, valutato L. 1500.

Lotto 5.

Alternatore elettrico monofase di 14 kw compreso cinghia, quadro, reostati, amperometri, voltmetri, allo stato di manutenzione in cui si trova con gli accessori, valutato L. 2500.

Lotto 6.

Quintali 10 di olio pesante, esclusi i recipienti, valutato L. 490.

I prezzi sopraindicati per ciascun lotto sono presi di base di asta in conformità al capitolato 18 agosto 1922, n. 66, approvato dalla Regia prefettura di Aquila il 27 gennaio 1923, numero 5832.

Ciascun lotto sarà definitivamente aggiudicato anche se vi sarà un solo offerente.

Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a L. 10 per i lotti, i cui prezzi di stima non siano superiori a L. 2000, di L. 25 per i lotti da L. 2000 a L. 3000; e di L. 100 per tutti gli altri.

I correnti per essere ammessi agli incanti dovranno eseguire i seguenti depositi per le spese di ast., contratto, bolli, registrazione, ecc.:

1° lotto, deposito di L. 120.
2° lotto, deposito di L. 50.
3° lotto, deposito di L. 2800.
4° lotto, deposito di L. 150.
5° lotto, deposito di L. 20.
6° lotto, deposito di L. 40.

Il capitolato, la stima e tutti gli atti relativi alla presente vendita, sono visibili in segreteria nelle ore d'ufficio.

Tutte le spese inerenti all'asta, contratto, registro, ecc., sono a carico del deliberatario.

Pareto, 14 febbraio 1923.

Visto: il sindaco
F. Giustini.

Il segretario
V. Belli.

8655 — A pagamento

Municipio di Pareto

AVVISO D'ASTA

per l'appalto del dazio di consumo - quinquennio 1923-1927

SI RENDE NOTO

che il giorno 10 marzo p. v., termine abbreviato, alle ore 10 sulla casa comunale, innanzi al sindaco, o chi per esso, avrà luogo l'incanto per l'appalto della riscossione del dazio di consumo di questo Comune, per il quinquennio 1923-1927.

L'incanto seguirà col metodo della candela vergine, secondo le norme del regolamento di contabilità generale dello Stato, e l'aggiudicazione sarà definitiva ad unico incanto.

L'asta si aprirà sul canone di L. 25.000 annue.

Ogni offerta non potrà essere inferiore a L. 20 per volta.

I concorrenti all'asta dovranno dimostrare di non trovarsi nei casi d'incompatibilità di cui all'art. 331 del regolamento generale daziario.

Dovranno pure, versare alla tesoreria comunale la somma di L. 3000, come cauzione provvisoria e di L. 2000 per spese d'asta, registro ed altre, che andranno tutte a carico dell'aggiudicatario.

Il capitolato d'oneri e tutti gli atti relativi all'appalto sono visibili nella segreteria comunale, nei giorni ed ore di ufficio.

Parete, 25 febbraio 1923.

Il sindaco
N. Miraglia.

Il segretario
E. Pumpo.

8653 — A pagamento.

Comune di Castellaneta

Appalto della gestione daziaria

SI RENDE NOTO

che il giorno 20 marzo p. v., alle ore 10, sul palazzo municipale, innanzi al sottoscritto Commissario prefettizio, si terrà il primo incanto per l'appalto della riscossione dei dazi di consumo imposti in questo Comune giusta tariffa annessa al capitolato emergente dalla delibe azione 22 ottobre 1922, n. 351, approvata dalla Giunta provinciale amministrativa e dal sig. prefetto, sentito il Consiglio di prefettura il 26 novembre 1922 al n. 19981.

L'inizio dell'appalto è semplicemente stabilito dal 1° luglio corrente anno per terminare il 31 dicembre 1925, senza che l'aggiudicatario possa affacciare pretensioni di sorta ed in ogni caso di rimanenza sulla gestione del primo semestre corrente anno, che resta perciò esclusivamente per conto e d'interesse del Comune, tranne per quanto riguarda il dazio sui generi rimasti invenduti al 30 giugno 1923, d i quali sarà fatto alla mezzanotte di quel giorno l'accertamento ai sensi della legge e del capitolato. La gara sarà aperta sull'annuo canone di L. 40.000.

A primo incanto l'aggiudicazione non potrà aver luogo se non vi siano almeno due offerenti.

Le offerte di aumento non potranno essere inferiori al mezzo per cento.

In caso di aggiudicazione provvisoria i fatali per le offerte di aumento non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione spirano alle ore 12 del 4 aprile p. v.

Per essere ammessi alla gara è necessario produrre il certificato d'idoneità a concorrere, nonchè la prova del deposito di L. 3000 a garanzia dell'asta e L. 500 per le spese del contratto tutte a carico dell'aggiudicatario.

La cauzione, nei modi e per l'ammontare stabilito dalla legge sarà prestata fra un mese dall'aggiudicazione definitiva.

È obbligatoria l'elezione di domicilio nel Comune.

Per tutte le altre condizioni il capitolato è visibile nella segreteria comunale durante le ore di ufficio.

Castellaneta, 23 febbraio 1923.

Il commissario prefettizio
cav. Nacucchi Antonio.

Il segretario comunale
L. Capriulo.

8657 — A pagamento.

Comune di Poggio Imperiale

SI RENDE NOTO

che alle ore 11 del giorno 30 marzo p. v. in una delle sale del Palazzo civico si terrà innanzi al signor sindaco o chi per esso, il primo esperimento d'asta per la sistemazione stradale del 3° lotto del Rione Borgonuo o sulla base di L. 56,399,75 giusta il progetto dell'ing. Francesco Nargiso.

L'asta seguirà col metodo delle candele e verrà provvisoriamente aggiudicata all'offerente un maggior ribasso.

Ogni concorrente all'asta dovrà depositare nella cassa comunale L. 5640 quale cauzione e L. 650 spese contrattuali, salvo conteggio.

Tutti i documenti inerenti all'appalto sono visibili in segreteria nelle ore di ufficio.

Poggio Imperiale, 23 febbraio 1923.

Il segretario
A. Chiaramonti.

Visto: Il sindaco
Nistasi.

8658 — A pagamento.

Municipio di Caprino Veronese

AVVISO D'ASTA
ad unico incanto
per la riaffittanza di alcune montagne comunali
quinquennio 1922-1927

Si rende noto che il giorno di venerdì 23 marzo 1923, alle ore 14 (2 pom.) nella Casa comunale, davanti il sottoscritto commissario prefettizio, o chi per esso, si terrà pubblica asta ad unico incanto per la quinquennale affittanza delle montagne comunali sotto indicate.

L'asta seguirà col sistema della candela vergine, sotto l'osservanza delle prescrizioni portate dal vigente regolamento sulla contabilità generale dello Stato ed in base al capitolato d'oneri depositato in questa segreteria, visibile a tutti nelle ore d'ufficio.

Il Comune si riserva il diritto di far eseguire su ciascuna montagna durante la locazione tutti quei lavori di miglioramento all'Ente, che ritenesse opportuni, e cioè nuove costruzioni o am-

pliamenti di fabbricati esistenti, migliorie, ecc., senza obbligo di alcun indennizzo; mentre i conduttori saranno tenuti a riceverli in consegna secondo le prescrizioni del capitolato.

Chiunque adisce all'asta dovrà effettuare il deposito prescritto per ogni lotto cui aspira.

L'aggiudicatario dovrà versare a garanzia del contratto un altro decimo che gli sarà restituito a costituita cauzione.

Si avverte inoltre che la cauzione definitiva consiste nell'importo di una annualità di affitto, se in danaro, o nell'impurto di due annualità se in fondi e purchè di prima ipoteca.

Le offerte di aumento non potranno essere mai inferiori a lire cinque.

L'aggiudicazione sarà valida sebbene fatta per persona o persone da dichiarare; purchè in tal caso tutti i contraenti rispondano in solido all'osservanza degli obblighi del contratto.

Tutte le spese d'asta, di contratto, ecc., sono a carico del deliberatario.

Elenco indicante le montagne in affittanza

1. Valfredda di Dentro, paghe pascolive 120.
   Dato d'asta L. 18.000.
   Deposito da farsi L. 1800.
2. Basiana-Roveri, paghe pascolive 85.
   Dato d'asta L. 11.050.
   Deposito da farsi L. 1105.
3. Colonnelli-Grolctta, paghe pascolive 8?.
   Dato d'asta L. 10.400.
   Deposito da farsi L. 1040.
4. Bergol, paghe pascolive 18.
   Dato d'asta L. 2340.
   Deposito da farsi L. 234.
5. Valmenon, paghe pascolive 8.
   Dato d'asta L. 1040.
   Deposito da farsi L. 104.

Caprino Veronese, 22 febbraio 1923.

Il commissario prefettizio
D. Redasi.

Il vice segretario.

8659 — A pagamento.

AVVISO

Il giorno 22 marzo 1923, ad ore 11, in Alessandria, nello studio del notaio Giovanni Iemini l'Ospedaletto infantile « Cesare Arrigo » di Alessandria e Schiari Maria porranno in vendita col sistema della candela vergine la loro comune casa posta in Alessandria via Milano n. 34 e piazza Giordano Bruno nn. 5, 9, sia come loro spetta e non altrimenti sul prezzo base di L. 80.000.

È ammesso l'aumento del vigesimo entro 20 giorni dal 1° deliberamento.

Il prezzo dovrà essere integralmente pagato entro 20 giorni dal deliberamento definitivo.

Il deposito di garanzia è di L. 15.000.

Alessandria, 14 febbraio 1923.

Iemini Giovanni
notaro.

8660 — A pagamento.

BANDO

per vendita volontaria ad asta pubblica di casa

Il sottoscritto notaro

RENDE NOTO

che in base a deliberazione delli 8 luglio 1922 dell'Opera pia Paride Colfi di Modena, approvata dalla Commissione provinciale di beneficenza il 30 settembre 1922, n. 9859, div. 3ª nel giorno 17 marzo 1923, alle ore 9, in Modena in una sala del palazzo arcivescovile avrà luogo alla presenza del presidente della Pia Opera ed a mezzo del sott. notaro, un'asta pubblica per la vendita di una casa in Modena città di ragione dell'Opera Pia Colfi Paride, descritta e stimata dal perito giurato ing. Parisi, come appresso.

Descrizione d'immobile

Casa ad uso abitazione civile con botteghe posta in questa città di Modena in piazza Maggiore e corso Trento e Trieste al c. n. 37 del nuovo catasto urbano al vecchio mappale n. 7339, nuovo 1292 di piani 6, vani 29 col reddito imponibili di L. 3375, confinata a levante con la piazza Grande e le ragioni Bevini; a mezzodì con le ragioni Borelli, a ponente Rotelia, a settentrione stesse ragioni e corso Trento e Trieste.

Condizioni di vendita

L'asta seguirà a schede segrete per unico e definitivo esperimento e con le formalità stabilite dall'art. 87 *a)* del regolamento generale sull'Amministrazione contabilità dello Stato.

La gara sarà aperta sul prezzo di base di L. 200.000 e verrà dichiarata aggiudicataria la Ditta che avrà presentata l'offerta più vantaggiosa od incondizionata il cui prezzo sia migliore o almeno uguale a quello di base.

Detta offerta stesa su carta bollata da L. 2,40 dovrà contenere l'esplicito richiamo al presente avviso e la dichiarazione di accettazione assoluta, delle condizioni tutte di cui all'avviso stesso.

Si farà luogo all'aggiudicazione anche se si avrà un solo concorrente.

Presso la segreteria dell'Istituto (in Municipio) è depositato lo elenco dei contratti d'affitto in corso con le relative scadenze.

Il prezzo dovrà essere pagato dall'aggiudicatario all'atto della firma del rogito definitivo di compra-vendita.

Ciascuna offerta potrà essere presentata all'asta od anche fatta perveni e alla presidenza dell'Istituto (Palazzo Arcivescovile) prima dell'apertura della gara; dovrà però in ogni caso essere accompagnata dalla bolla del cassiere (Esattoria comunale) comprovante il versamento della somma di L. 20.000 e il 12 % per le spese ovvero L. 24.000.

Questo deposito dovrà essere fatto in valuta legale od in titoli del Debito pubblico od altri titoli garantiti dallo Stato.

In possesso per ogni effetto attivo e passivo avrà luogo dal giorno della delibera definitiva.

La casa è venduta nello stato in cui trovasi, e tale quale pervenne ed è posseduta dalla Pia opera coll'onere degli affitti in corso o prorogati per legge.

Il deliberatario avrà obbligo di sostenere le spese d'asta e quelle del rogito di compra-vendita e conseguenti, nonchè quelle che si riferiscono alla documentazione a prova della proprietà e libertà dell'immobile, dovendo la Pia opera essere esente da qualsiasi spesa.

Esaurito l'esperimento d'asta, seduta stante, verranno dal sottoscritto notaro restituiti i depositi ai concorrenti che non riuscirono deliberatari.

Se dopo un'ora dall'apertura dell'asta non siasi presentato alcun offerente, il sottoscritto lo farà constare e chiuderà il processo verbale.

Modena, 20 febbraio 1923.

dott. Augusto Fontana
notaro.
Corso Umberto n. 18.

8663 — A pagamento.

COMUNE DI ROTZO

Provincia di Vicenza

Circondario di Asiago

AVVISO D'ASTA

a termini abbreviati di giorni cinque

In seguito a superiore autorizzazione, dovendosi addivenire all'appalto dei lavori sottodescritti per conto del comune di Rotzo, si avvertono gli aspiranti che nel giorno di lunedì 5 marzo 1923, alle ore 10 antimeridiane, sarà aperta l'asta nell'ufficio municipale sul dato sotto indicato, fra i soli comunisti di Rotzo, per la delibera degli oggetti stessi all'ultimo miglior offerente, salvo l'esperimento dei fatali e la superiore sanzione.

Nessuno sarà ammesso all'asta se non previo deposito in calce

seguito a garanzia dell'offerta e per le spese, deposito che sarà restituito alla parte dopo prestata la fideiussione e stipulato il contratto, meno la quota impiegata nelle spese.

Il capitolato e gli atti relativi sono ostensibili nell'ufficio municipale in tutti i giorni (meno i festivi), nelle ore di ufficio.

L'asta seguirà con le norme del regolamento sulla contabilità generale dello Stato e col sistema della candela vergine.

Il tempo utile per migliorare l'offerta (fatali) resta fissato in giorni cinque dall'avvenuta aggiudicazione provvisoria, e andrà a scadere alle ore 12 del giorno 12 marzo 1923.

I concorrenti dovranno presentare un certificato d'idoneità di data non anteriore a mesi 6 da quello dell'asta.

La cauzione definitiva sarà versata a cura del deliberatario entro giorni dieci dalla aggiudicazione, alla Cassa dei depositi e prestiti.

Denominazione dell'oggetto da deliberarsi

Appalto dei lavori di costruzione di un edificio scolastico per la contrada Fermo-Cerati.

Importo dei lavori L. 44.570.51.

Deposito a garanzia e per le spese L. 6900.

Rotzo, 26 febbraio 1923.

Il segretario comunale
Ettore Luca.

8670 — A pagamento.

Municipio di Ariano di Puglia

SI RENDE NOTO

che essendosi in tempo utile presentata offerta di aumento di ventesimo dal sig. Dioguardi Nicola sul canone annuo di L. 103 300 pel quale venne aggiudicato provvisoriamente ai signori Della Ragione Antonio e Ciccone Antonio l'appalto del dazio consumo di Ariano per gli anni 1923. 1924 e 1925, elevandolo così a lire 108.465, nel giorno 10 marzo 1923, alle ore 12, con termini abbreviati a giorni cinque, avranno luogo i nuovi e definitivi incanti per l'oggetto medesimo.

Le condizioni, cui è subordinato l'incanto sono contemplate nel relativo capitolato di appalto e nell'avviso d'asta di primo incanto del 3 corrente, visibili nella segreteria comunale in tutti i giorni nelle ore di ufficio.

Il deliberamento sarà definitivo anche con un solo concorrente.

Ariano di Puglia, 27 febbraio 1923.

Il sindaco
D. Gambacorta.

Il segretario
P. Guarini.

8718 — A pagamento.

Congregazione di Carità di Bagnacavallo

AVVISO D'ASTA
per la vendita di immobile

Nel giorno di sabato 10 marzo corr. anno, alle ore 10, nella residenza della Congregazione di Carità di Bagnacavallo ed innanzi al commissario prefettizio, incaricato della temporanea amministrazione della Congregazione stessa, in virtù del decreto prefettizio 17 novembre 1922, si procederà al primo esperimento per la vendita all'ultimo e migliore offerente della Casa ad uso di civile abitazione, di proprietà dell'O. P. Orfane; posta in comune di Bagnacavallo, via Nazario Sauro (già Ballirani) civ. n. 9; segnata in mappa col n. 939; del reddito imponibile di L. 315; e confinante con beni Cortesi, Taroni, con la detta via Nazario Sauro, salvi, ecc.

Tale primo esperimento di pubblica gara avrà luogo ad estinzione di candela vergine ai sensi e con le norme prescritte dal regolamento di contabilità generale dello Stato approvato con R. decreto 4 maggio 1885, n. 3084, serie 3.

Condizioni dell'asta

1. La gara sarà aperta in base al prezzo di L. 45.000.

2. Ogni offerta di miglioramento non potrà essere inferiore a L. 500.

3. L'immobile si vende nelle condizioni in cui si trova nel giorno dell'asta.

4. Per essere ammesso alla gara occorre depositare presso il tesoriere della Congregazione alienante, e prima dalla gara la somma di L. 10.000, metà della somma e il fondo per le spese l'altra metà a acconto del prezzo di compra-vendita.

5. L'aggiudicazione provvisoria avrà luogo anche col concorso di un solo offerente; ed il tempo utile per l'aumento del ventesimo è fissato a 15 giorni da quello dell'avvenuta provvisoria aggiudicazione, e precisamente, alle ore 12 del giorno 24, marzo 1923.

6. Le spese dell'incanto, di pubblicità, di istrumento di compra-vendita, di registro, trascrizione, ecc., saranno tutte a carico del definitivo aggiudicatario.

7. Il possesso dello stabile con tutte le sue adiacenze e pertinenze, verrà dato col giorno 1° aprile 1923. Circa la piena libertà dell'immobile sono visibili norme e documenti presso la segreteria della Congregazione, nelle ore d'ufficio.

8. Il risultato dell'incanto è impegnativo per l'aggiudicatario, mentre per l'Opera Pia venditrice lo è soltanto dopo che gli atti saranno stati resi esecutivi dall'on. autorità superiore.

9. La stipulazione del relativo atto di ratifica da rogarsi da notaio, dovrà seguire dopo dieci giorni dal visto di approvazione.

Bagnacavallo, 24 febbraio 1923.

Il commissario prefettizio
E. De Luca.

Il segretario
Francesco Bedeschi.

8719 — A pagamento.

Asilo infantile Regina Margherita

Pistoia

L'aggiudicazione provvisoria dello stabile di che all'avviso d'asta 17 gennaio 1923, fu effettuata per la maggiore offerta di L. 50.100,50

SI RENDE NOTO

che il suddetto prezzo potrà essere migliorato entro le ore 18 del 12 marzo 1923. purchè l'offerta non sia inferiore al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione.

I depositi sono stabiliti nella somma di L. 7000 per le spese approssimative salvo a supplire per ogni deficenza e nella somma equivalente al decimo del prezzo migliorato.

L'offerta accompagnata coi prescritti depositi deve essere presentata al notaro dott. Augusto Cappellini avente recapito in Pistoia, piazza Garibaldi, n. 8.

Pistoia, 20 febbraio 1923.

Il presidente
Petrini.

8720 — A pagamento.

Comune di Civitella San Paolo

AVVISO D'ASTA
a termini abbreviati a cinque giorni
per la vendita del taglio dei boschi di proprietà dei comuni denominati Corona e Nasso Cerolino

SI RENDE NOTO

che, il giorno 7 marzo, alle ore 12, nella sala comunale avanti il sottoscritto o chi per esso, si procederà all'esperimento d'asta pubblica per la vendita del materiale legnoso ricavabile dal taglio dei boschi sunnominati.

L'asta seguirà col sistema della candela vergine, suddivisa nei seguenti lotti.

Lotto 1.

Bosco denominato Corona sul prezzo di stima e di base di L. 32.250.

Lotto 2.

Bosco denominato Nasso Cerolino sul prezzo di stima e di base di L. 20.370,

Per concorrere all'asta dovrà essere eseguito presso la tesoreria comunale per il 1° lotto un deposito a garanzia di L. 2500 e di altro di L. 1000 per le spese; per il 2° lotto un deposito di L. 2000 a garanzia ed altro di L. 800 per le spese che sono tutte ad esclusivo carico degli acquirenti.

Il prezzo di vendita sarà pagato per metà all'atto dell'aggiudicazione e per l'altra metà non più tardi del sessantesimo giorno dalla finale aggiudicazione.

Il tempo utile (fatali) per l'offerta in aumento del ventesimo scade alle ore 12 del 13 marzo 1923.

Per tutti gli altri patti e condizioni gli aspiranti all'acquisto de suddetti tagli potranno consultare gli atti tecnici ostensibile presso la segreteria comunale.

Il sindaco ff.
Antonio Pennacchini.

Il segretario comunale
Trastulli Tommaso.

8792 — A pagamento.

COMUNE DI BIEDA

AVVISO D'ASTA
per ultimo e definitivo incanto
de l'appalto per la riscossione del dazio consumo nel biennio 1923-924

SI RENDE NOTO

che essendo stata in tempo utile presentata dal sig. Rosa commendator Giuseppe, a mezzo del suo mandatario speciale Alù Clemente, offerta di aumento di ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione dell'asta suddetta, il giorno 10 marzo 1923, alle ore 10, nel palazzo comunale, avanti il signor sindaco o chi per esso, dal sottoscritto assistito avrà luogo l'ultimo definitivo incanto pel collocamento dell'appalto suddetto, partendo dal migliorato prezzo di annue L. 26.2.2, con le norme tutte stabilite ne precedenti avvisi d'asta.

Stante l'aumentato canone, l'aggiudicatario definitivo dovrà depositare a garanzia delle spese L. 2000.

Bieda, 28 febbraio 1923.

Il segretario
E. Canevari.

Visto: Il sindaco
P. Balloni.

8724 — A pagamento.

Ministero delle finanze

DIREZIONE GENERALE DEI MONOPOLI INDUSTRIALI

Intendenza di finanza di Venezia

AVVISO D'ASTA
ad un incanto, per l'appalto della rivendita di generi di privativa n. 36 nel comune di Venezia, via Riva Schiavoni

SI RENDE NOTO

che nel giorno 20 marzo 1923, alle ore 10, in una sala della suddetta Intendenza di finanza, sarà tenuta l'asta ad offerte segrete per l'appalto della rivendita suindicata.

L'esperimento d'asta avrà luogo a norma dell'art. 7 del R. decreto 16 dicembre 1922, n. 1650, e con le formalità stabilite dal regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Le condizioni d'appalto sono fissate in apposito capitolato d'oneri ostensibile presso l'Intendenza e l'ufficio di vendita di Venezia, dove la rivendita dovrà effettuare l'acquisto dei generi di privativa.

L'appalto sarà aggiudicato definitivamente a colui che avrà fatto la migliore offerta di aumento per ogni cento lire di canone legale, purchè l'offerta stessa sia almeno uguale all'importo minimo di aumento fissato dalla scheda segreta dell'Amministrazione.

Il reddito lordo della rivendita sullo smercio dei tabacchi nell'esercizio finanziario 1921-922 fu di L. 16.093, e quindi il canone legale dovuto annualmente allo Stato ascende a L. 2329,95 in conformità dell'art. 17 del citato R. decreto.

Tale canone resterà fisso per l'intera durata dell'appalto, salvo all'appaltatore la facoltà di chiederne la revisione, qualora, per cause a lui non imputabili, il reddito suindicato diminuisca almeno di un quinto.

La stessa facoltà di revisione è riservata all'Amministrazione nel caso si verifichi aumento di reddito nel limite precedente indicato.

Coloro che aspirano al conferimento della rivendita dovranno, nel giorno e nell'ora indicati, presentare al funzionario incaricato di presiedere all'incanto presso l'Intendenza di finanza suddetta in piego suggellato la loro offerta scritta su carta da bollo da L. 2,40, e conforme al modello posto in calce al presente avviso.

Le offerte per essere valide dovranno:

1. Esprimere in lettere e cifre l'aumento per ogni cento lire di canone legale.

2. Essere corredate della ricevuta del deposito di L. 3220 (pari al quinto del reddito) eseguito in una tesoreria provinciale del Regno o in numerario ovvero in buoni del tesoro o in rendita pubblica italiana.

I titoli e le obbligazioni suddette saranno calcolati al valore di borsa del giorno precedente a quello del deposito.

3. Essere corredate:

a) da un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi;

b) dal certificato del casellario giudiziale;

c) da un atto notorio da cui risulti che l'accorrente non si trova in alcuno dei casi di incompatibilità previsti dagli articoli 117 e 118 del regolamento 3 agosto 1901, n. 399.

Le offerte mancanti di tali requisiti, o comunque condizionate, o riferentisi ad offerte di altri concorrenti, si riterranno come non presentate; e del pari non potranno essere ammesse offerte per delegazione, qualora non siano munite di regolare ed autentico atto di procura speciale rilasciato dal mandante.

Il deposito fatto da colui che rimarrà aggiudicatario dell'appalto sarà trattenuto fino all'atto della stipulazione del contratto e versamento della cauzione stabilita dal capitolato d'oneri.

Per i depositi eseguiti dagli altri accorrenti all'asta verrà rilasciata la dichiarazione di svincolo a tergo della quietanza.

L'intendente.

MODULO DELL'OFFERTA

Io sottoscritto mi obbligo ad assumere in appalto, per 9 anni, l'esercizio della rivendita . . . . verso il pagamento del canone legale, aumentato di L. . . . . per ogni cento lire, assoggettandomi alle condizioni tutte fissate dall'avviso d'asta in data . . . . e dal relativo capitolato d'oneri.

Il sottoscritto
N. N.
(Nome, cognome e domicilio dell'offerente).

8467 — A credito.

Amministrazione provinciale di Avellino

SI RENDE NOTO

che negli uffici della Deputazione provinciale di Avellino, alle ore 12, con la continuazione, del giorno 13 marzo prossimo, si procederà a termini abbreviati della metà, davanti il presidente della Deputazione medesima, o chi per lui, all'unico incanto, a schede segrete, recanti il ribasso di un tanto per cento, a norma del regolamento sulla contabilità generale dello Stato, per l'appalto dei lavori di adattamento e trasformazione dei nuovi locali per deposito di atti dell'archivio provinciale di Stato in questa città, alla via Sapienza, pel prezzo a base d'asta di L. 56.195,21.

I documenti di rito, con la prova del versamento nella Cassa Provinciale della cauzione provvisoria di L. 1600 dovranno pervenire al segretario generale dell'Amministrazione provinciale suddetta, non più tardi del giorno 10 marzo, alle ore 15, e le offerte in busta sigillata dovranno arrivare per posta o consegnarsi al segretario medesimo non oltre le ore 15 del giorno precedente a quello indetto per l'incanto.

La cauzione definitiva da versarsi alla Cassa depositi e prestiti è di L. 2800 ed il termine per l'ultimazione dei lavori è di mesi

cinque dalla data della consegna, sotto penale di L. 5 per ogni giorno di ritardo.

Tutte le spese di appalto e di contratto sono a carico dell'aggiudicatario.

Per maggiori chiarimenti gli aspiranti potranno rivolgersi alla segreteria provinciale, ove sono depositati tutti gli atti inerenti, dalle ore 10 alle 15 di tutti i giorni feriali.

Avellino, 26 febbraio 1923.

Il segretario generale
M. Sarro.

8717 — A pagamento

Società anonima delle tramvie Sorrentine

SEDE IN NAPOLI
via Guglielmo Sanfelice n. 33

Capitale sociale L. 1.362.500
composto di azioni ordinarie ridotte a L. 90.250
e di azioni privilegiate per L. 1.272.250

I signori azionisti sono convocati sulla sede della Società in assemblea generale ordinaria in prima convocazione per le ore 10 del giorno 18 marzo 1923, (domenica), ed in seconda convocazione per le ore 15 dello stesso giorno, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione sul bilancio al 31 dicembre 1922.
2. Relazione dei sindaci.
3. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1922 e sua approvazione.
4. Retribuzione ai sindaci.
5. Nomina di tre sindaci effettivi e di due supplenti.
6. Comunicazioni varie.

Gli azionisti per essere ammessi all'assemblea dovranno depositare le azioni nella cassa della Società non oltre le ore 10 del 18 marzo 1923.

Napoli, 1° marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

8711 — A pagamento.

SOCIETA' ANONIMA

Industrie meccaniche Cecchetti e Bartolini

In liquidazione

Capitale Lire 150.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno 21 marzo 1923, alle ore 10,30, presso la sede sociale in Roma, via Del Leone, n. 15, onde discutere il seguente

Ordine del giorno:

Parte straordinaria:

1. Comunicazioni dei liquidatori.
2. Eventuale riesame delle deliberazioni prese nell'assemblea straordinaria del 28 ottobre 1922, in ordine alla nomina dei liquidatori e alle loro attribuzioni.

Parte ordinaria:

1. Relazione dei liquidatori e dei sindaci.
2. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1922.
3. Nomina di 3 sindaci effettivi e di 2 supplenti.
4. Comunicazioni varie.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le proprie azioni entro il 15 marzo 1923, in Roma, presso la sede sociale e presso lo spett. Banco di Roma, in Spezia presso la spett. Cassa di risparmio di Spezia.

Roma, 28 febbraio 1923.

I liquidatori.

8679 — A pagamento

Cassa mutua cooperativa di sovvenzioni e risparmio

fra gl'impiegati delle pubbliche amministrazioni
ROMA, via Viminale, 58

I soci sono convocati in assemblea ordinaria per domenica 18 marzo 1923, alle ore 10 ant. nel locale della Cassa (via Viminale, n. 58), per discutere sul seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni della presidenza.
2. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
3. Relazione dei sindaci sul rendiconto 1922.
4. Rendiconto dell'anno 1922.
5. Modifica di statuto.
6. Elezioni alle cariche sociali.

In mancanza di numero legale l'assemblea avrà luogo, in seconda convocazione, domenica 25 marzo 1923, alle ore 10 ant., nei locali della Società fra piemontesi, liguri e sardi, in via Firenze, n. 43 int. 2, scala sinistra.

Roma, 28 febbraio 1923.

Il presidente
Vincenzo Magaldi.

1672 — A pagamento.

R. Ufficio del Genio civile

DI BRESCIA

AVVISO

La Ditta Mafizzoli Andrea di Toscolano ha presentato domanda in data 27 agosto 1919 di derivare dal torrente Toscolano nei comuni di Toscolano e di Maderno la portata media di mod. 15,54 col massimo di mod. 25,50 per produrre col salto utile di m. 80,35 la forza media di HP 1664,85 unificando il salto delle antiche utenze denominate: Contrada, Gatto, Canneto, Vago, Maina di Sopra e Mainina di Sotto, Lupo, Quattro ruote e Garde, a variazione della precedente domanda 7 gennaio 1919 ammessa ad istruttoria con decreto Ministeriale 13 agosto 1919, n. 5793.

Brescia, 22 gennaio 1923.

L'ingegnere capo reggente
C. Braussi.

8304 — A pagamento.

Con decreto 24 gennaio 1923, la Corte d'appello di Torino fece luogo all'adozione di Doseli Maria Maddalena di ignoti, nata e domiciliata in Torino da parte dei coniugi Piacibello Luigi fu Vincenzo e Allara Teresa Luigia fu Camillo, dom. in Torino, ordinando l'annotazione del decreto stesso a margine dell'atto di nascita dell'adottata Doseli nei registri dello stato civile di Torino.

Torino, 21 febbraio 1923.

avv. Amerio Maggiorino.

8302 — A pagamento.

La Corte d'appello di Palermo, 1ª sez. civ., con deliberazione 17 ottobre 1922 omologò il verbale fatto innanzi il primo presidente a 26 luglio 1922 tra Imerette Amalia e Rizzo Giorgio.

Il primo presidente
Chapron.
Il cancelliere
Cutrera.

Palermo, 16 gennaio 1923.

Il cancelliere
F. Seminara.

8461 — A pagamento.

R. tribunale civile e penale di Zara

Conchiuso

Il conchiuso 15 maggio 1922 S. 1/22-28 del R. tribunale civile e penale di Zara quale giudizio d'accomodamento, col quale l'accomodamento del debitore Alfredo Cornoldi negoziante da Zara, fu approvato, e passato in cosa giudicata.

L'accomodamento viene con ciò dichiarato definito.

Tutte le disposizioni prese contro il debitore vengono levate.

L'amministratore dott. Pompeo Allacevich avvocato a Zara viene sollevato dalla sua carica.

Le annotazioni eseguite nel Libro fondiario, nel registro delle firme e nel protocollo degli oppignoramenti presso il giudizio d'esecuzione sono da concludersi.

Zara, 21 febbraio 1923.

dott. Focil.

8664 — A pagamento.

Luigino Ranieri, gerente — Dario Peruzy, direttore — Tipografia delle Mantellate